




022

RELAZIONE
FINANZIARIA





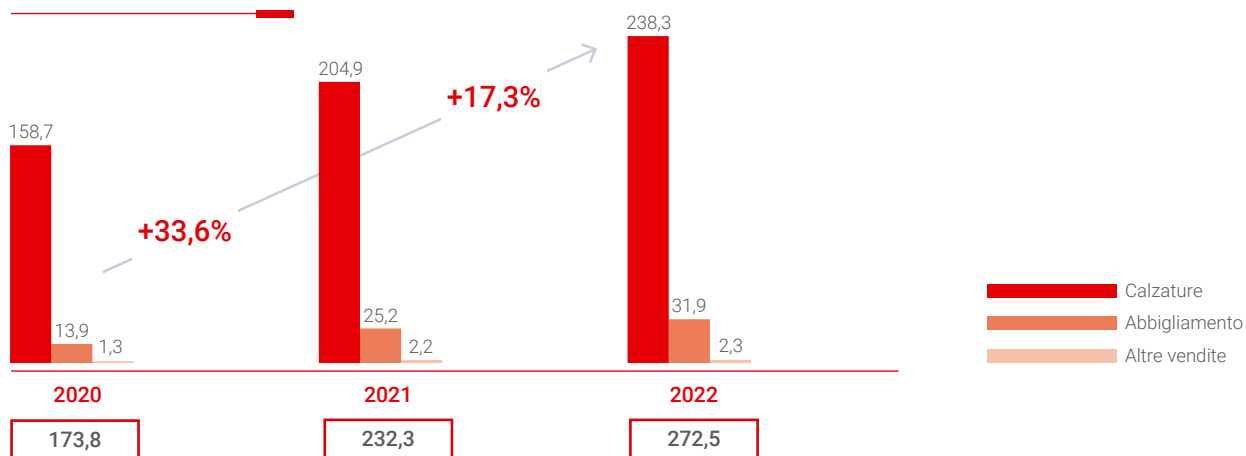
Il 2022 ha evidenziato a livello macro economico i primi segnali di ripresa, pur in un contesto caratterizzato dallo scoppio della guerra in Ucraina, dall'aumento dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche e dei condizionamenti alle attività economiche che ne derivano, senza dimenticare il perdurare delle preoccupazioni circa l'andamento dell'emergenza sanitaria.

FRANCO UZZENI
PRESIDENTE

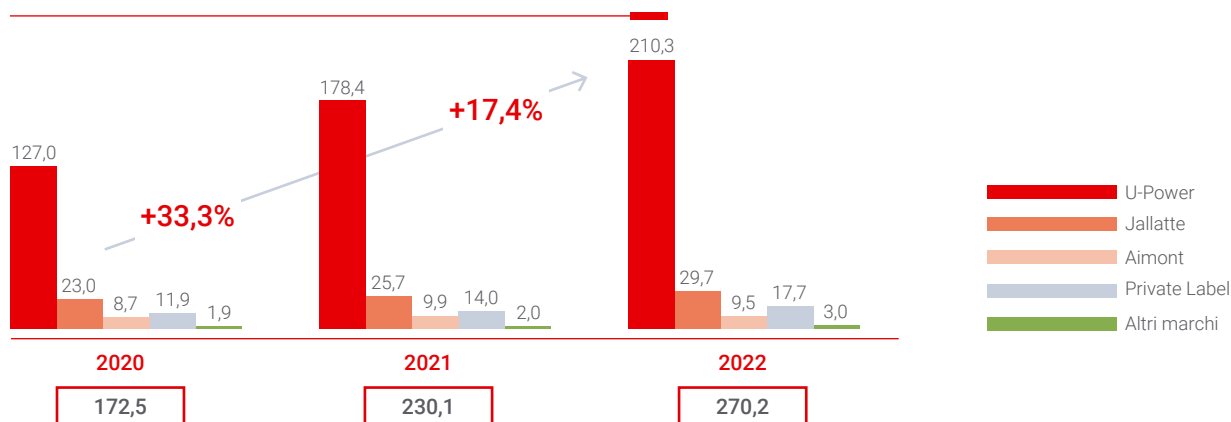
Franco Uzzeni

HIGHLIGHTS

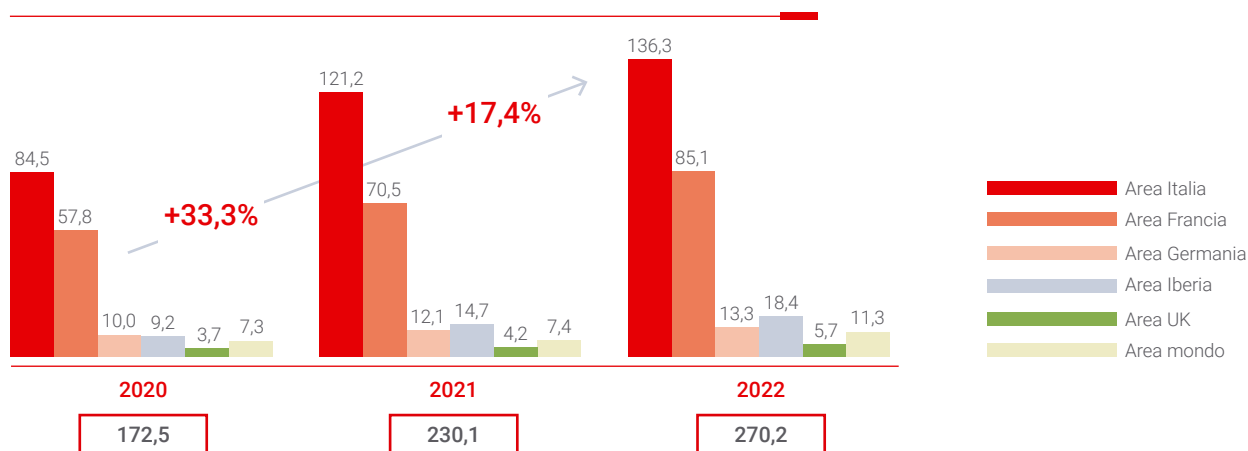
RICAVI TOTALI (milioni di €)



RICAVI CONTRATTI CON CLIENTI PER BRAND (milioni di €)



RICAVI CONTRATTI CON CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA (milioni di €)



HIGHLIGHTS

EBITDA

74,6 MLN€

+26,8% VS 2021

EBIT

66,7 MLN€

+28,4% VS 2021

UTILE NETTO

45,2 MLN€

+28,7% VS 2021

POSIZIONE
FINANZIARIA NETTA

34,2 MLN€

18,1 MLN NEL 2021

FLUSSI DI CASSA
ATTIVITÀ OPERATIVA

40,1 MLN€

28 MLN€ NEL 2021

LETTERA DEL PRESIDENTE



FRANCO UZZENI
PRESIDENTE



Nel 2022
il Gruppo U-Power
è cresciuto
ulteriormente
su tutti gli indicatori
economici e
patrimoniali.

Spettabile Azionista,

Il 2022 ha evidenziato a livello macro economico i primi segnali di ripresa, pur in un contesto caratterizzato dallo scoppio della guerra in Ucraina, dall'aumento dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche e dei condizionamenti alle attività economiche che ne derivano, senza dimenticare il perdurare delle preoccupazioni circa l'andamento dell'emergenza sanitaria.

In questo scenario il Gruppo U Power è cresciuto ulteriormente su tutti gli indicatori economici e patrimoniali. Il fatturato ha segnato un +17,4% attestandosi a circa 270 milioni di Euro, il nostro margine operativo è stato pari a pressoché 75 milioni di Euro con un'incidenza sul fatturato del 27,6% (25,6% nel 2021), mentre l'utile netto si è portato ad oltre 45 milioni di Euro in crescita di oltre il 28% rispetto al 2021.

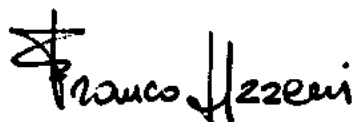
La generazione di cassa operativa è stata pari a 40 milioni di Euro.

Viene sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso 31/12/2022 costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note al bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla redazione del predetto bilancio; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie riguardanti la situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e gestionale del gruppo U-Power. La presente relazione è redatta con valori espressi in migliaia di Euro.

Per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 la Società ha predisposto il Bilancio Consolidato del gruppo non essendosi avvalsa, della facoltà di esonero prevista dal comma 3 dell'art. 27 D.lgs. 127/1991.


Franco Izzetti

~ 270 MLN€

+17,4% VS 2021

FATTURATO

75 MLN€

MARGINE OPERATIVO

45 MLN€

UTILE DELL'ESERCIZIO


INDICE

Relazione sulla gestione	9	Note al Bilancio consolidato intermedio	48
Valori e Purpose	10	1. Informazioni societarie e del Gruppo	50
La società	11	2. Principi di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo	50
Modello di business	12	2.1 Principi di redazione	50
La storia del Gruppo	14	2.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	51
La strategia	16	2.3 Principi di consolidamento	51
La sostenibilità	16	2.4 Sintesi dei principali principi contabili	52
FCS - Fattori critici del successo di U-Power Group	16	3. Assunzioni e stime contabili significative	62
Le condizioni di contesto e lo sviluppo dell'attività	17	4. Principi emanati ma non ancora in vigore	65
Fatti di particolare rilievo	18	5. Valutazione del fair value	67
Andamento della gestione	18	6. Attività immateriali	68
Situazione economica	21	7. Immobili impianti e macchinari	69
Indicatori alternativi di performance economica	22	8. Diritti d'uso	70
Situazione patrimoniale e finanziaria	25	9. Attività per imposte anticipate e imposte differite passive	72
Indicatori alternativi di performance patrimoniale e finanziaria	28	10. Attività finanziarie non correnti	73
Informazioni ex art 2428 C.C.	35	11. Rimanenze	73
Attività di Ricerca e Sviluppo	35	12. Crediti commerciali	74
Rapporti con imprese controllanti e parti correlate	35	13. Crediti verso parti correlate	75
Informativa sull'ambiente e sul personale	36	14. Crediti per imposte	75
Principali fattori di rischio a cui è esposta la società	36	15. Altre attività correnti	75
Evoluzione prevedibile della gestione	38	16. Disponibilità liquide e depositi a breve	76
Altre informazioni	39	17. Patrimonio netto	77
		18. TFR ed altri fondi relativi al personale	78
		19. Fondi per rischi ed oneri	80
Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2022	41	20. Passività finanziarie	81
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	42	20.1 Debiti verso banche ed obbligazioni	82
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio	44	20.2 Debiti per diritti d'uso	83
Prospetto consolidato intermedio delle altre componenti di conto economico complessivo	45	20.3 Strumenti finanziari derivati	83
Prospetto delle variazioni intermedie di patrimonio netto consolidato	46	21. Debiti commerciali	83
Rendiconto finanziario consolidato	47	22. Debiti per imposte correnti	83
		23. Altre passività correnti	84
		24. Ricavi da contratti con i clienti	84
		25. Altri ricavi e proventi	86

26. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	86	4. Crediti	119
27. Costi del personale	87	5. Patrimonio Netto	120
28. Costi per servizi	88	5.1. Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	121
29. Altri costi ed oneri	89	5.2. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	121
30. Ammortamenti	89	6. Fondi Rischi ed Oneri	122
31. Svalutazioni	89	7. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	122
32. Proventi finanziari	90	8. Debiti	123
33. Oneri finanziari	90	9. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124
34. Altri proventi/oneri finanziari netti	90	10. Costi per servizi	124
35. Imposte sul reddito	91	11. Proventi ed oneri finanziari	124
36. Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto	91	11.1. Proventi da partecipazione ed altri proventi finanziari	124
37. Informativa sulle parti correlate	95	11.2. Interessi e altri oneri finanziari	125
38. Informativa di settore	96	12. Utili e perdite su cambi	125
39. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	96	13. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	125
Relazione sulla revisione contabile del Bilancio consolidato	98	14. Impegni e rischi	127
Bilancio al 31 Dicembre 2022	103	15. Informativa sulle parti correlate	127
Stato Patrimoniale attivo	104	16. Dati sull'occupazione	128
Stato Patrimoniale passivo	105	17. Compensi agli organi sociali e revisori	128
Conto economico	106	18. Accordi non risultanti da Stato Patrimoniale	128
Nota integrativa al bilancio di esercizio	108	19. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	129
1. Informazioni societarie	110	20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	129
2. Principali principi contabili	110	21. Strumenti finanziari derivati	129
2.1. Premessa	110	22. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	130
2.2. Principi di redazione	110	23. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4	130
2.3. Criteri di valutazione applicati	111	24. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	130
2.4. Altre informazioni	114	Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio	132
3. Immobilizzazioni	115		
3.1. Immobilizzazioni immateriali	115		
3.2. Immobilizzazioni materiali	116		
3.3. Immobilizzazioni finanziarie	116		
3.4. Operazioni di locazione finanziaria	118		

A full-body photograph of Gerard Butler standing in a dark, blue-lit brick hallway. He is wearing a black tracksuit with yellow accents, including a yellow stripe on the pants and yellow logos on the shoes. He has his arms crossed and is looking towards the camera. The hallway is illuminated by two vertical blue light beams, one on either side of him, creating a dramatic atmosphere. The floor is wet and reflects the light. The walls are made of dark bricks.

GERARD BUTLER
BRAND AMBASSADOR



**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

VALORI E PURPOSE



U-POWER GROUP S.P.A. è un'azienda sempre in evoluzione, un'azienda proiettata alla reinvenzione e allo sviluppo continuo, pur rimanendo sempre fedele a sé stessa.

Ci piace pensare che ogni giorno possa essere l'inizio di qualcosa di meraviglioso. Una nuova sfida, una nuova opportunità, una situazione imprevista che ci mette alla prova e ci consente di mostrare tutto il nostro valore.

Siamo convinti che pensare positivo non sia un'illusione, ma un modo concreto per affrontare la vita col sorriso, sicuri di se stessi e forti delle proprie capacità.

Ecco quindi spiegata la nostra filosofia di vita: don't worry, be happy!

RICERCARE L'ECCELLENZA

Cerchiamo sempre di fare meglio, come individui e come azienda. Non ci stanchiamo mai di imparare e di ridefinire le regole



FARE LEVA SULLA CREATIVITÀ

Siamo unici e non convenzionali. Diamo spazio al nostro genio interiore.



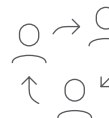
CREDERE NEL DOMANI

Guardiamo alle sfide sempre orientati al futuro, continuando a cercare soluzioni sostenibili dove non sono ancora state trovate.



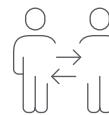
COINVOLGERE LE PERSONE

Portare empatia, costruire fiducia per creare relazioni di lungo periodo.



VIVERE LE DIVERSITÀ

Siamo sempre aperti ad accogliere voci differenti. Viviamo di molteplicità e dialoghiamo con tutte le generazioni.



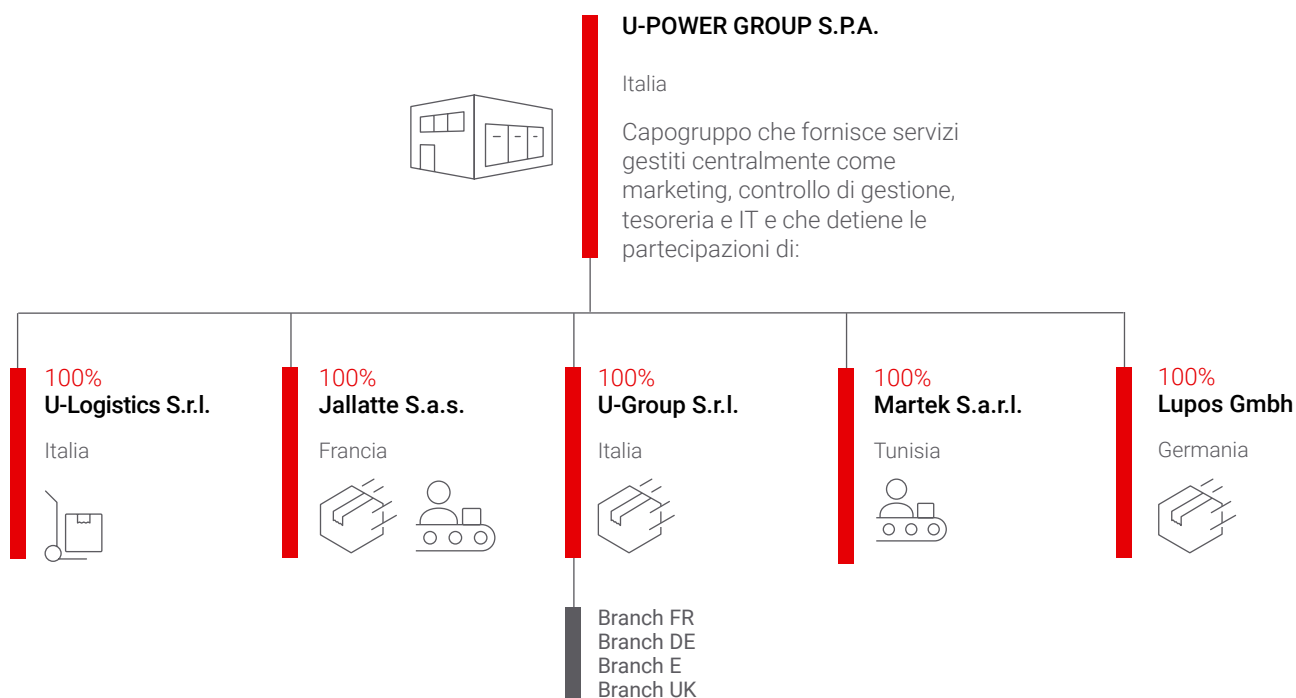
PERSEGUIRE IL SUCCESSO SOSTENIBILE

Ricerchiamo l'eccellenza con la responsabilità di preservare l'ambiente e le risorse per le generazioni future.



LA SOCIETÀ

La struttura del Gruppo al 31/12/2022 è di seguito rappresentata:



Società che gestisce tutte le attività logistiche collegate all'evasione dell'ordine e alle consegne dei prodotti

Società francese che si occupa della produzione e commercializzazione dei prodotti finiti (solo calzatura) utilizzando i servizi di logistica forniti da U-Logistics

Società principale del Gruppo che commercializza i prodotti finiti utilizzando i servizi di logistica forniti da U-Logistics; la società si occupa inoltre di tutti gli approvvigionamenti della materia prima e della Ricerca e Sviluppo per la realizzazione delle calzature; U Group, opera anche attraverso le branch in Francia, Spagna, Germania e UK

Sito produttivo tunisino che realizza le calzature con la materia prima acquistata dalle consociate di Gruppo

Società non più attiva, posta in liquidazione

Legenda



Sede legale in Paruzzaro (NO) - Via Borgomanero 50

Capitale sociale: Euro 10.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Registro Imprese di Novara 08482990150

Camera di Commercio di Novara n. 163970 R.E.A.

MODELLO DI BUSINESS

La gestione integrata dell'intera catena del valore, dalla R&S alla produzione e alla commercializzazione, garantisce la flessibilità e la rapidità di risposta alle esigenze del mercato.

Il Gruppo è attivo nella ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di una vasta gamma di calzature antinfortunistiche, destinata alla protezione e alla sicurezza individuale negli ambienti di lavoro di operatori appartenenti prevalentemente, ma non solo, a diversi settori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio altamente regolamentati in termini di norme di sicurezza (come industria chimica, edilizia, delle costruzioni in generale, dei servizi), nonché della commercializzazione di abbigliamento da lavoro.

Nelle Calzature Antinfortunistiche - fatta eccezione per la produzione delle Calzature Antinfortunistiche Basiche, che rappresenta una piccola parte del totale dei ricavi e che viene commissionata dal Gruppo a terzi produttori localizzati esclusivamente in Cina - il Gruppo controlla l'intera catena di valore, secondo un modello di business ad integrazione verticale, con una forza lavoro di più di 5.350 dipendenti.

Le attività di R&S sono condotte, a livello globale, presso i due centri di R&S del Gruppo localizzati in Italia (Trani e Paruzzaro).

Le attività di R&S sono orientate alla costante ricerca e individuazione di materie prime, materiali e componenti di produzione e/o tecniche di produzione in grado di migliorare e efficientare gli standard qualitativi e tecnologici dei prodotti.

Lo sviluppo dei prodotti include più fasi tra cui: l'ideazione e design dei modelli, la prototipazione, la creazione dei modelli, le attività di controllo e di testing di conformità alle normative di riferimento del prodotto, sino all'approvazione finale del nuovo modello.

La capacità di innovare e sviluppare prodotti sicuri e tecnologicamente all'avanguardia rappresenta infatti il punto di forza della strategia di U-Power, che gestisce poi direttamente la produzione negli stabilimenti in Tunisia e Francia. Per le calzature di fascia più bassa e per l'abbigliamento da lavoro, la decisione aziendale è di ricorrere a produttori asiatici direttamente selezionati, coordinati e periodicamente verificati.

L'impianto di produzione principale di calzature è un impianto all'avanguardia di 100.000 mq in Tunisia con una forza lavoro locale di circa 5.200 dipendenti dove il Gruppo produce prodotti di fascia medio/alta (87% delle paia prodotte). Il gruppo ha anche una struttura commerciale e produttiva in Francia (~ 6% della produzione). Per prodotti basici la produzione è esternalizzata a produttori asiatici selezionati (~ 7% sul totale prodotto).

Nell'Abbigliamento Tecnico, invece, il Gruppo si occupa delle attività di R&S, industrializzazione e commercializzazione dei capi d'Abbigliamento Tecnico, affidando a terzi produttori localizzati in Paesi dell'APAC, la loro produzione.

Il Gruppo commercializza i prodotti a marchio proprio e, in misura minore, i prodotti a marchio di terzi ("Private Label"), attraverso vendite Business to Business ("B2B").

I clienti del Gruppo sono rappresentati da (i) operatori della grande distribuzione organizzata ("Distributori") e (ii) piccoli e medi rivenditori, come ferramenta e negozianti di articoli da lavoro ("Rivenditori"), attraverso i quali i prodotti sono venduti agli utilizzatori finali (come artigiani, piccoli imprenditori, lavoratori di imprese medio-grandi e grandi dimensioni), operanti principalmente nel mercato Europeo.

Le vendite avvengono principalmente per il tramite di agenti di vendita che si relazionano con migliaia di Rivenditori e Distributori.

I Brand di proprietà del gruppo sono principalmente i seguenti:



Tali marchi coprono quasi tutte le fasce di prodotto, dal TOP di gamma ai prodotti basics, ma non i low-cost in quanto non ritenuti redditizi.

Alta qualità, costante innovazione tecnologica e di design dei prodotti, forte distintività e riconoscibilità dei propri marchi e modelli, tempestività e qualità del servizio al cliente, ivi incluso un sistema di distribuzione capillare nei mercati in cui opera, sono caratteristiche che si ritiene rappresentino alcune delle chiavi dell'espansione Europea del Gruppo.

Scarpa Egon – Pantalone Harmony Ag – Gilet Wall Ag – T-Shirt Christal Ls



LA STORIA DEL GRUPPO

*Una lunga storia
di successo*



Il focus sulle calzature di sicurezza

- Almar deposita il marchio Aimont, specializzato in scarpe antinfortunistiche. È in questi anni che la produzione viene trasferita in Tunisia e si registra un significativo aumento di paia prodotte all'anno. Il prodotto è ora differenziato per caratteristiche, prezzo e area geografica.

1988
2000

1950
1987

2000
2005

Almar, i primi anni

- Pier Franco Uzzeni rileva l'azienda fondata nel 1950 dal padre a Soriso (NO), Italia: Almar. La produzione si concentra sulle scarpe antinfortunistiche, ma parallelamente vengono prodotte anche scarpe sportive, di marchi come Puma e Adidas.

Il consolidamento

- Pier Franco Uzzeni vende le quote di maggioranza di Almar al fondo di investimento CVC. Almar si consolida, così, con i principali concorrenti europei Jallatte e Lupos per creare il Gruppo JAL. Uzzeni diventa CEO del Gruppo.

Gruppo Jal





Creazione di U-Group

- Nel 2005, Pier Franco Uzzeni lascia il Gruppo JAL e fonda U-Power con l'obiettivo di produrre e distribuire scarpe antinfortunistiche con il proprio marchio, conquistando fin da subito una posizione di leadership nel mercato europeo.

La nuova era tecnologica

Sono gli anni di maggior crescita del Gruppo:

- U-Power lancia le nuove rivoluzionarie linee con tecnologia Infinergy® di BASF.
- I dati finanziari del Gruppo registrano una crescita per tutti i marchi.
- Crescono in modo esponenziale anche le vendite di abbigliamento.
- Nel 2022 il fatturato si attesta a 270 milioni di Euro, + 17,4% rispetto al 2021.

2006
2013

2017
2022

2013
2017



Acquisizione e rilancio di JAL Group

- Nel 2013, U-Power leader del settore, acquisisce i principali asset e marchi di JAL Group, che includono Jallatte, Aimont e Lupos: viene così fondato U-Power Group.
- Il 2017 è l'anno in cui i dati finanziari del Gruppo registrano una crescita sostenuta soprattutto grazie all'introduzione della linea Red Lion e si cominciano a vedere i primi risultati della ripresa dei marchi acquisiti.

LA STRATEGIA

Le direzioni strategiche del Gruppo per continuare la crescita del business includono:

- Consolidamento della posizione di leadership nei mercati chiave
- Sviluppo nei mercati ad alto potenziale di crescita (Germania, UK ed altre aree Europee)
- Espansione dei prodotti in Nicchie di mercati complementari

- Ingresso nel mercato dei guanti da lavoro e dei caschi.

Si ritengono tali obiettivi raggiungibili grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti.

LA SOSTENIBILITÀ

Per U-Power, il valore di un'azienda è determinato anche dal modo in cui viene condotto il proprio business, dal contributo dato alla società nel suo complesso e dal rispetto degli impegni assunti.

L'Azienda crede, infatti, che la qualità dei propri prodotti sia qualcosa che debba andare oltre gli aspetti tecnici: un prodotto di qualità deve essere un prodotto realizzato in modo responsabile e rispettoso dei diritti umani e dei lavoratori, dell'ambiente. La sempre maggiore integrazione tra decisioni di natura economica e la valutazione dei relativi impatti sociali e ambientali sono alla base della capacità di U-POWER di creare valore di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Nel corso del 2020 la Società ha iniziato un percorso che ha portato alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità redatto conformità con i GRI standards.

FCS - FATTORI CRITICI DEL SUCCESSO DI U-POWER GROUP

Gli elementi chiave della strategia U-Power alla base del suo successo competitivo possono essere sintetizzati come segue:

- Catena del valore integrata con piattaforma logistica flessibile
- Riconoscibilità del marchio
- Percezione del valore da parte del consumatore nei confronti del prodotto acquistato, rispetto all'origine di produzione/provenienza del prodotto stesso
- Contenuto tecnologico e di *design* della calzatura antinfortunistica in relazione a differenti "occasioni d'uso", differenziato in relazione ai mercati/paesi di destinazione
- Qualità del servizio nei confronti del cliente/distributore: capacità di garantire tempi ridottissimi di consegna/evasione dell'ordine e di "refill" dell'assortimento dei clienti (in termini di ampiezza e profondità di gamma)
- Portafoglio ben diversificato di marchi complementari con un'ampia gamma di prodotti
- Portafoglio clienti altamente diversificato.

LE CONDIZIONI DI CONTESTO E LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il mercato di riferimento del Gruppo è quello dei dispositivi di protezione individuale (DPI) ed in particolare nei segmenti delle calzature di sicurezza e dell'abbigliamento da lavoro.

In passato, la crescita è stata in gran parte guidata dall'introduzione di standard di sicurezza sul lavoro omogenei in tutta Europa e dal rispetto di rigide normative che impongono l'uso di scarpe di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La domanda di scarpe antinfortunistiche è attesa in crescita per effetto di una maggior sensibilizzazione delle autorità competenti e dei preposti alla sicurezza nelle industrie, tra cui industria manifatturiera, farmaceutica, settore petrolifero e gas, edilizia, trasporti e chimica.

Inoltre, la crescita di una forza lavoro industriale e manifatturiera altamente qualificata e più specializzata in Europa, la tendenza fai-da-te per il lavoro manuale e gli artigiani/lavoratori autonomi spingono per maggiori investimenti in ricerca e sviluppo per calzature di sicurezza ad alte prestazioni, competitive nel prezzo, funzionali e alla moda, stimolando, a loro volta, un segmento più ampio di consumatori finali al di là dei datori di lavoro.

Analogamente a quanto osservato per le calzature antinfortunistiche, le più severe normative Europee sulla sicurezza sul lavoro, insieme all'innovazione nella vestibilità e nel comfort dell'utente, hanno contribuito alla domanda di prodotti per Abbigliamento Tecnico da Lavoro.

L'Europa rappresenta la principale area geografica in cui opera il Gruppo, dove nel 2022 ha realizzato circa il 96% dei ricavi.

È prevista una crescita solida nel breve termine, grazie alla ripresa economica post pandemia e ai pacchetti di stimolo dell'UE.

La crescita dovrebbe rallentare a partire dal 2025, a causa della stabilizzazione dell'economia e della diminuzione dell'effetto di stimolo.

Il mercato delle calzature di sicurezza nell'UE, del valore di 3,2 miliardi di Euro nel 2022, dovrebbe crescere a un CAGR del +6,1% tra il 22 e il 27, quasi in linea con la performance storica.

In crescita anche i mercati adiacenti, dove la presenza di U-power è ancora limitata: abbigliamento protettivo, protezione delle mani, della testa e del viso e degli occhi, del valore di 11 miliardi di Euro nel 2022, con un CAGR previsto a una sola cifra per il periodo 22-27.

Fonte: studio sul mercato delle DPI di BCG Boston Consulting Group.

Grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti, il Gruppo ritiene di poter consolidare la posizione di leadership nei mercati chiave, rafforzare la propria posizione in aree geografiche caratterizzate da significativo livello di domanda ma attualmente poco presidiate così come consolidare l'ingresso avviato nei mercati adiacenti (i.e. abbigliamento).

Va sottolineato che il Gruppo pone costante attenzione alla riduzione dell'impatto climatico, come testimoniato dal lancio della nuova linea di calzature "Red-Industry-Green", la collezione di scarpe da lavoro certificate carbon-neutral.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Nel corso dell'esercizio 2022 il business e l'andamento gestionale del Gruppo non hanno subito impatti significativi, parimenti non sono state intaccate le strategie e le tendenze future precedentemente definite.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2022 è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina, che sta colpendo l'economia dell'Unione europea: i prezzi dell'energia hanno subito una nuova impennata e vi è stato un aumento dei costi di molte materie prime, portando l'inflazione a livelli record. Nonostante ciò, il business del Gruppo non ne ha risentito, in quanto erano ininfluenti le esportazioni verso i paesi coinvolti nella guerra e le strategie messe in atto hanno consentito il recupero degli eventuali aumenti dei prezzi dei materiali.

Anche per quanto riguarda il Covid-19, grazie alle crescenti campagne di vaccinazione, si è assistito ad una progressiva riduzione degli effetti negativi indotti dalla pandemia senza per questo giungere ad un totale superamento della stessa.

I principali mercati in cui il Gruppo opera sono in costante crescita: tutti i mercati finali sono già risaliti ai livelli pre-covid e, come detto, si prevede una crescita fino al 2027 in tutti i nei paesi di riferimento.

Si è pertanto assistito, anche nel 2022, ad una crescita di fatturato, di marginalità, di diversificazione geografica e distribuzione capillare sul territorio del Gruppo U Power.

L'importo dei ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 270.2 milioni, di cui circa Euro 31.9 milioni relativi all'abbigliamento da lavoro (circa 12% dei ricavi totali di gruppo).

In particolare, al 31 dicembre 2022 le vendite del Gruppo hanno registrato un incremento rispetto allo stesso periodo del 2021 pari al 17.4% (con una crescita delle vendite di Calzature Antinfortunistiche pari al 16.3% e dell'Abbigliamento Tecnico pari al 27%).

La divisione dell'Abbigliamento Tecnico rappresenta sempre più un importante mercato strategico di crescita per il Gruppo a conferma della complementarietà sinergica del progetto rispetto alla distribuzione strutturale delle calzature di sicurezza a marchio U-Power.

Nel 2022 il Gruppo ha generato un risultato in netto miglioramento rispetto alle già ottime performances realizzate nello stesso periodo del 2021 non solo a livello di fatturato complessivo, ma anche e soprattutto a livello di marginalità generata (EBITDA).

Il totale dei costi di produzione sono stati pari a Euro 197.9 milioni; il differenziale tra costi e ricavi operativi lordi (EBITDA) è stato quindi positivo per circa Euro 74.6 milioni pari al 27.6% sul totale del fatturato (25.6% nel 2021).

Nel 2022 sono stati contabilizzati ammortamenti e svalutazioni di competenza per Euro 7.8 milioni; la voce relativa ai costi finanziari ammonta a 0,8 milioni di Euro e si riferisce fondamentalmente ad interessi per debiti verso banche e factoring che hanno finanziato il normale corso del business. Le imposte per il periodo sono state pari a circa Euro 20.3 milioni.

Il periodo si è chiuso con un utile netto di circa Euro 45.2 milioni.

Nel corso del periodo il gruppo ha confermato il proprio focus nel potenziamento strategico dei marchi di proprietà, e questo ha permesso di incrementare le vendite soprattutto dei prodotti di fascia medio alta e con una miglior marginalità.

U-Power è il leader europeo delle scarpe antinfortunistiche da lavoro, ed è stata in grado di trasformare un prodotto funzionale in un prodotto di consumo, grazie al suo design indiscusso e alla sua impareggiabile brand awareness.

Per poter ottenere tali risultati si è anche fatto ricorso ad un'efficace campagna mediatica: sono proseguite ed incrementate le campagne marketing già intraprese negli anni

passati ed infatti anche per il 2022 si è ricorso a forti investimenti pubblicitari in Italia e negli altri paesi Europei dove il Gruppo opera; oltre alla storica figura di Diletta Leotta, per le campagne pubblicitarie dell'ultimo trimestre 2022 è stato inserito un nuovo brand ambassador internazionale: l'attore Gerard Butler; è stato inoltre rinnovato il contratto di sponsorizzazione per il campionato di calcio di serie A con l'AC Monza sia per lo sponsor di maglia sia per il naming del nuovo stadio del AC Monza (U-Power Stadium); tutto questo al fine di ottenere sempre maggior notorietà del marchio U-Power. Complessivamente i costi di marketing ammontano a Euro 20.4 milioni, pari al 7.5% dei ricavi da contratti con clienti (in linea con il budget pubblicitario previsto).

I risultati più significativi sono stati ottenuti con la linea Red Lion, che utilizza, tra gli altri materiali, un inserto in Infinergy ad altissimo ritorno di energia, con tecnologie protette da brevetti internazionali depositati.

Le Calzature Antinfortunistiche, oltre a differenziarsi da quelle dei competitor per un design innovativo e all'avanguardia, si caratterizzano per l'alta qualità delle materie prime e dei componenti utilizzati. La qualità è garantita sia da processi e soluzioni progettuali sviluppati internamente dal Gruppo nei centri di R&S, che dall'utilizzo di materiali e sistemi tecnici di produzione altamente performanti, quali Infinergy di BASF, Boa Fit System e Goretex (quanto a Goretex, in forza

di licenza), che garantiscono maggiore sicurezza, comfort e resistenza (grazie anche alle soles multi-densità certificate da brevetti internazionali applicate in calzature defaticanti). Nel corso del 2022 è stata inoltre lanciata la linea RED LEVE: le calzature antinfortunistiche più leggere mai prodotte da U-Power.

Inoltre, l'utilizzo di materiali di alta qualità permette di mantenere elevato lo standard di sicurezza riducendo al contempo il peso dei prodotti e rendendo, quindi, le Calzature Antinfortunistiche più leggere e più in linea con le tendenze del mercato.

U-Power è divenuto uno dei marchi più venduti in Europa anche grazie alla continua crescita evidenziata nei principali mercati Europei: Spagna +27.9% circa rispetto al 2021, Italia +13.3%, Francia 22.6% e Germania +13.6% sempre rispetto allo scorso esercizio.

Allo stesso modo gli altri marchi acquisiti dal gruppo a fine 2013, hanno ottenuto risultati importanti e pienamente soddisfacenti.

Jallatte è ritornato ad essere il marchio di riferimento assoluto per il mercato francese: le politiche commerciali integrate ed i nuovi prodotti hanno permesso di migliorare significativamente le vendite (+15.6% rispetto al 2021) ed anche la marginalità.

Scarpa Egon Linea Red Premium



Scarpa Aimont- Ibis Linea Flight



Aimont soffre un po' lo spostamento verso i prodotti di alta gamma, ma si colloca perfettamente come complemento delle collezioni Jallatte e U-Power, e ne garantisce un completamento nell'offerta della gamma dei prodotti, in particolare sul mercato francese.

Il servizio è parte integrante nella creazione del valore del prodotto.

L'integrazione dei servizi di logistica nel Gruppo ha permesso un miglioramento nella qualità del servizio alla clientela e ha contribuito a garantire una miglior marginalità. Per essere sempre più performanti nella distribuzione dei prodotti e per poter far fronte alla crescita dei volumi prevista per i prossimi anni, il Gruppo ha dato corso ad un investimento di un nuovo impianto logistico all'avanguardia.

Si segnala che la controversia tributaria della controllata U-Group contro l'Agenzia delle Entrate relativa all'avviso di accertamento emesso per l'anno 2007, per cui la società aveva aderito, nelle more del giudizio di cassazione, risulta definitivamente estinta in seguito alla dichiarazione della Corte di Cassazione di cessata materia del contendere avvenuta nel marzo 2022. In seguito al perfezionamento della procedura di definizione della riferita lite, si sono estinte le correlate cause instaurate in relazione all'avviso di accertamento emesso per l'anno 2011, con cui l'Agenzia delle Entrate aveva disconosciuto l'utilizzo delle perdite fiscali rettificate con l'avviso di accertamento relativo al 2007. Restano iscritti in bilancio Euro 35 migliaia di debiti da liquidare.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro migliaia)

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	270.193	100,0%	230.067	100,0%
+ Altri ricavi e proventi	2.272	0,8%	2.236	1,0%
- Consumi di materie prime	(91.073)	-33,7%	(77.452)	-33,7%
- Costi per servizi e utilizzo beni di terzi	(67.046)	-24,8%	(59.867)	-26,0%
VALORE AGGIUNTO	114.346	42,3%	94.984	41,3%
- Costo del personale	(37.936)	-14,0%	(34.325)	-14,9%
- Oneri diversi di gestione	(1.848)	-0,7%	(1.870)	-0,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	74.562	27,6%	58.789	25,6%
- Ammortamenti e svalutazioni	(7.833)	-2,9%	(6.816)	-3,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	66.729	24,7%	51.973	22,6%
+ Proventi finanziari e rivalutazione attività finanziarie	130	0,0%	41	0,0%
+ Utili e (perdite) su cambi e su derivati	(379)	-0,1%	(302)	-0,1%
- Oneri finanziari e svalutazione attività finanziarie	(944)	-0,3%	(761)	-0,3%
REDDITO ANTE IMPOSTE	65.536	24,3%	50.951	22,1%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(20.335)	-7,5%	(15.838)	-6,9%
REDDITO NETTO	45.201	16,7%	35.113	15,3%

Il totale dei ricavi si incrementa di oltre il 17% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente raggiungendo i 270.2 milioni di Euro (230.1 milioni di Euro nel 2021). Tale crescita, grazie anche ad un'attenta politica di contenimento dei costi, in particolare quelli fissi di struttura, determina un EBITDA pari ad Euro 74.6 milioni, vale a dire un incremento di circa il 27% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato del 27.6%.

A fronte di un ammontare di ammortamenti e svalutazioni (7.8 milioni di Euro) in lieve crescita per effetto dei nuo-

vi investimenti, anche l'EBIT ha un trend positivo rispetto allo scorso anno raggiungendo i 66.7 milioni di Euro con una crescita del 28% pari a Euro 14.9 milioni rispetto al 2021.

Gli oneri finanziari rimangono sostanzialmente stabili, nonostante l'incremento dei tassi di interesse.

Il risultato ante imposte è di circa Euro 65.5 milioni.

Il tax rate del periodo risulta pari al 31%.

In tal modo l'utile netto raggiunge i 45.2 milioni di Euro con un incremento pari al 28.7% rispetto al 2021.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ECONOMICA

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;

- (iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati in quanto il Gruppo ritiene che l'EBITDA, l'EBIT, il ROE e il ROI, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance economici del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Note	2022	2021
EBIT	1	66.729	51.973
EBIT Margin	1	25%	23%
EBITDA	1	74.562	58.789
EBITDA Margin	1	28%	26%
ROE	2	43%	36%
ROI	3	48%	45%

(importi in Euro migliaia)

NOTA 1 - EBIT, EBIT MARGIN, EBITDA, EBITDA MARGIN

L'EBIT è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, e i proventi (oneri) da attività di investimento.

L'EBIT *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni.

L'EBITDA *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i Ricavi da contratti con clienti.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile dell'esercizio con l'EBITDA per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(importi in Euro migliaia)

	2022	% su totale Ricavi da contratti con clienti	2021	% su totale Ricavi da contratti con clienti	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Utile dell'esercizio	45.201	16,7%	35.113	15,3%	10.088	28,7%
+ imposte sul reddito	20.335	7,5%	15.838	6,9%	4.497	28,4%
+ Altri proventi e oneri	379	0,1%	302	0,1%	77	25,5%
+ Oneri finanziari	944	0,3%	761	0,3%	183	24,0%
- Proventi finanziari	(130)	(0,0%)	(41)	(0,0%)	(89)	217,1%
EBIT	66.729		51.973		14.756	28,4%
EBIT margin		24,7%		22,6%		
+ Ammortamenti e svalutazioni	7.833	2,9%	6.816	3,0%	1.017	14,9
EBITDA	74.562		58.789		15.773	26,8%
EBITDA margin		27,6%		25,6%		

L'EBITDA per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 74.562 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 58.789 migliaia (+26.8%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA passa dal 25.6% del 2021 al 27.6% del 2022.

L'incremento dell'EBITDA registrato nel corso dell'esercizio è dovuto principalmente alla crescita dei ricavi del Gruppo per effetto da un lato dell'ampliamento della gamma di prodotti offerta che, adattandosi in modo specifico alle diverse esigenze degli utilizzatori finali, ha consentito un ampliamento della base clienti, oltre che per effetto della valorizzazione e del rafforzamento strategico dei marchi di proprietà, ottenuti per il tramite degli investimenti in campagne pubblicitarie sia in Italia che negli altri paesi in cui il Gruppo opera e delle campagne di sponsorizzazione, oltre che ad una lieve riduzione dell'incidenza della struttura di costi fissi rispetto ai ricavi.

Scarpa Robin Linea Red Leve



NOTA 2 - ROE

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto al termine dell'esercizio di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

(importi in Euro migliaia)

	2022	2021
Utile netto	45.201	35.113
Patrimonio netto	106.118	96.294
ROE - Utile netto del periodo / Patrimonio netto	43%	36%

Il ROE passa dall' 36% del periodo chiuso al 31 dicembre 2021 al 43% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, per l'effetto del miglioramento dell'utile dell'esercizio, rispetto al periodo precedente, al netto dei dividendi distribuiti.

NOTA 3 - ROI

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

(importi in Euro migliaia)

	2022	2021
EBIT	66.729	51.973
Capitale Investito Netto	140.282	114.371
ROI - Ebit / Capitale Investito Netto	48%	45%

Anche il ROI beneficia dei migliori risultati rispetto all'esercizio precedente e risulta essere pari al 48% con un incremento di 3 punti percentuali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro migliaia)

ATTIVO	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%
CAPITALE CIRCOLANTE	204.403	73,5%	169.871	75,4%
Liquidità immediate	40.455	14,5%	29.420	13,1%
Disponibilità liquide	40.455	14,5%	29.420	13,1%
Liquidità differite	82.861	29,8%	78.682	34,9%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	82.861	29,8%	78.682	34,9%
Rimanenze	81.087	29,2%	61.769	27,4%
IMMOBILIZZAZIONI	73.715	26,5%	55.517	24,6%
Immobilizzazioni immateriali	2.224	0,8%	2.998	1,3%
Immobilizzazioni materiali	55.106	19,8%	34.853	15,5%
Diritti d'uso	3.515	1,3%	4.278	1,9%
Altre attività non correnti	1.981	0,7%	1.368	0,6%
Imposte anticipate	10.889	3,9%	12.020	5,3%
TOTALE ATTIVO	278.118	100,0%	225.388	100,0%

Le ottime performance del periodo hanno consentito una notevole crescita delle disponibilità liquide.

La voce "crediti nell'attivo circolante a breve termine" è principalmente composta da crediti commerciali (per Euro 74.6 milioni) oltre che da crediti iva, anticipi a fornitori per l'acquisto di abbigliamento dai produttori asiatici e altro.

Il valore delle rimanenze, esposto al netto di un fondo obsolescenza del valore di Euro 81.1 milioni, è cresciuto rispetto alla fine dello scorso esercizio ed è strettamente correlato all'incremento delle vendite; inoltre viste le difficoltà di approvvigionamento che si sono avute tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, si è ritenuto opportuno incrementare le scorte al fine di evitare rotture di stock, specialmente di abbigliamento, per cui i tempi di approvvigionamento più lunghi.

La voce "Immobilizzazioni immateriali" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U Power, Jallatte, Aimont ed altri minori relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa per un maggior dettaglio.

La posta "Immobilizzazioni materiali" è al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni ed è composta da:

- Terreni e fabbricati per Euro 16.6 milioni: è costituita principalmente da fabbricati industriali siti in Tunisia, agli immobili adibiti a magazzino siti in Italia ed ai fabbricati di Jallatte.
- Impianti macchinari ed attrezzature per Euro 19 milioni, anch'essi dislocati per lo più negli stabilimenti produttivi tunisini.

- Immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 18.4 milioni si riferisce perlopiù all'ampliamento del magazzino di U-Logistics ed alla sua automazione.
- Altri beni per Euro 1 milione.

Il valore espresso in bilancio, secondo il principio dell'IFRS16, concernente i diritti d'uso e leasing su immobili e macchinari/attrezzature è pari a Euro 3.5 milioni ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

(importi in Euro migliaia)

PASSIVO	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%
PASSIVITÀ CORRENTI	124.462	44,8%	95.056	42,2%
Passività finanziarie correnti	33.554	12,1%	21.141	9,4%
Altri debiti a breve termine	90.908	32,7%	73.915	32,8%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	47.538	17,1%	34.038	15,1%
Debiti a m/l termine	41.065	14,8%	26.356	11,7%
Debiti per imposte non correnti	0	0,0%	1.211	0,5%
Fondi per rischi e oneri	5.469	2,0%	5.368	2,4%
TFR	1.004	0,4%	1.103	0,5%
PATRIMONIO NETTO	106.118	38,2%	96.294	42,7%
Patrimonio netto di gruppo	106.118	38,2%	96.294	42,7%
Capitale	10.000	3,6%	10.000	4,4%
Riserve	13.605	4,9%	12.982	5,8%
Utili (perdite) portati a nuovo	37.312	13,4%	38.199	16,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	45.201	16,3%	35.113	15,6%
TOTALE PASSIVO	278.118	100,0%	225.388	100,0%

Le passività finanziarie correnti sono composte dalla parte esigibile entro un anno delle obbligazioni per Euro 13.7 milioni (Bond del valore di Euro 25 milioni a tasso variabile sottoscritto il 29 giugno 2020 e con scadenza 29 giugno 2023), prestiti bancari per Euro 19.1 milioni e da debiti verso società di leasing e per i diritti d'uso per Euro 0.8 milioni.

Relativamente ai finanziamenti presenti nelle passività consolidate, si segnala che sono principalmente composti da prestiti bancari a medio/lungo termine che ammontano a circa Euro 38.4 milioni e debiti sui diritti d'uso e leasing pari a Euro 2.6 milioni.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo comprendono debiti commerciali per Euro 67.5 milioni, debiti verso la controllante pari a Euro 6.2 milioni (principalmente per dividendi), debiti per imposte per Euro 8.7 milioni,

altri debiti fiscali che ammontano a circa Euro 1.9 milioni e debiti verso dipendenti e istituti previdenziali per Euro 6.3 milioni.

La voce "fondi rischi ed oneri" è principalmente composta da un accantonamento per un rischio su contributi dipendenti e rischi fiscali della filiale tunisina per circa Euro 2.4 milioni, oltre che da un fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 0.4 milioni e dall'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 2.4 milioni della controllata U Group.

Il TFR si riferisce alle società italiane (la capogruppo U-Power Group, U Group e U-Logistics) e la sua valutazione ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

Nella tabella seguente viene riportata la variazione della Indebitamento Finanziario Netto:

(importi in Euro migliaia)

Indebitamento Finanziario Netto	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Passività finanziarie correnti	(33.554)	(21.141)	(12.413)
Debiti a m/l termine	(41.065)	(26.356)	(14.709)
Disponibilità liquide	40.455	29.420	11.035
	(34.164)	(18.077)	(16.087)

Si riporta nella tabella seguente la riconciliazione tra patrimonio netto e utile di esercizio della Capogruppo e il Bilancio consolidato:

(importi in Euro migliaia)

	Patrimonio netto al 31 Dicembre 2022	Utile di esercizio 2022
Come da situazione patrimoniale ed economica di U-Power Group s.p.a.	91.413	37.692
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	30.801	47.011
Rettifiche di consolidamento	(16.096)	137
Elisione dividendi	-	(39.638)
Come da bilancio consolidato	106.118	45.202

T-Shirt Christal Bo + Pantalone Corto Ares Dg + Scarpe Elvis Linea Red Premium



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni economiche del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;
- (iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati in quanto il Gruppo ritiene che:

- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale;
- il capitale circolante netto, il capitale circolante operativo, il capitale immobilizzato ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali.

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 del Gruppo.

(importi in Euro migliaia)

	Note	2022	2021
Indice di disponibilità	1	(1,93)	(1,93)
Capitale circolante netto	2	79.234	67.566
Capitale netto di funzionamento	2	73.765	62.198
Capitale immobilizzato	2	73.715	55.517
Capitale investito netto	2	140.282	114.371
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto	2	1,32	1,19
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA	3	0,46	0,31
Rapporto - Immobilizzazioni / Capitale Investito	4	44,8%	38,0%
Rapporto - Mezzi propri / Capitale investito	5	0,76	0,84
Rapporto - Oneri finanziari / EBITDA	6	0,01	0,01
Indice di rotazione dei crediti commerciali	7	3,6	3,4
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	7	101	107
Indice di rotazione dei debiti commerciali	8	2,6	2,6
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	8	139	143
Indice di rotazione delle rimanenze	9	3,8	4,1
Giorni medi di permanenza in magazzino	9	96	90

Gilet Wall Dg + Felpa Galaxy Dg + Guanto Niko Vf + Pantalone Horizon Dg + Scarpe Robin Linea Red Leve



NOTA 1 - INDICE DI DISPONIBILITÀ

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

(importi in Euro migliaia)

	2022	2021
Crediti commerciali (A)	74.624	67.339
Altre attività correnti (B)	8.157	11.331
Rimanenze (C)	81.087	61.769
Debiti commerciali (E)	(67.549)	(58.044)
Altre passività correnti (F)	(17.165)	(14.841)
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F)	(84.714)	(72.885)
Indice di disponibilità (H) = (A+B+C) / G	(1,93)	(1,93)

L'indice di disponibilità al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a 1,93 in linea con il valore al 31 dicembre 2021.

NOTA 2 - CAPITALE CIRCOLANTE NETTO, CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO, CAPITALE IMMOBILIZZATO, CAPITALE INVESTITO NETTO E RAPPORTO CAPITALE INVESTITO NETTO / PATRIMONIO NETTO

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto, definito come indice di indebitamento o Leverage, è dato dal rapporto fra capitale investito netto e il patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del Capitale circolante netto, del Capitale netto di Funzionamento, del Capitale Immobilizzato e del Capitale investito netto nei periodi considerati:

(importi in Euro migliaia)

	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	79.234	67.566	11.668	17,3%
Fondi per rischi e oneri	(5.469)	(5.368)	(101)	1,9%
Capitale netto di funzionamento	73.765	62.198	11.567	18,6%
Attività immateriali	2.224	2.998	(774)	-25,8%
Immobili, impianti e macchinari	58.621	39.131	19.490	49,8%
Altre attività non correnti	1.981	1.368	613	44,8%
Imposte differite attive	10.889	12.020	(1.131)	-9,4%
Capitale immobilizzato	73.715	55.517	18.198	32,8%
Passività per benefici ai dipendenti	(1.004)	(1.103)	99	-9,0%
Debiti verso parti correlate	(6.194)	(1.030)	(5.164)	501,4%
Debiti per imposte non correnti	-	(1.211)	1.211	
Capitale investito netto	140.282	114.371	25.911	22,7%
FONTI				
Patrimonio netto	106.118	96.294	9.824	10,2%
Indebitamento finanziario netto	34.164	18.077	16.087	89,0%
Totale fonti	140.282	114.371	25.911	22,7%

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del Rapporto Capitale investito netto / Patrimonio netto:

(importi in Euro migliaia)

	2022	2021
Capitale investito netto (A)	140.282	114.371
Patrimonio netto (B)	106.118	96.294
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto (C)=(A) / (B)	1,32	1,19

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,32 al 31 dicembre 2022, contro il 1,19 al 31 dicembre 2021. Tale rapporto presenta un incremento pari a 0,13, dovuto ad un incremento del capitale investito netto per Euro 25.9 milioni, più che proporzionale all'incremento del Patrimonio netto (9.8 milioni).

NOTA 3 - RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO / EBITDA

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è dato dal rapporto tra (i) indebitamento finanziario netto, ed (ii) EBITDA.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Indebitamento finanziario netto (A)	34.164	18.077
EBITDA (B)	74.562	58.789
Rapporto - Indebitamento finanziario netto (A) / EBITDA (C)=(A) / (B)	0,46	0,31

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA risulta essere pari a 0,46 al 31 dicembre 2022 rispetto allo 0,31 al 31 dicembre 2021.

NOTA 4 - RAPPORTO IMMOBILIZZAZIONI / CAPITALE INVESTITO NETTO

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale Investito netto è dato dal rapporto tra (i) immobilizzazioni, definite come la somma di immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e avviamento e (ii) capitale investito netto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Immobilizzazioni (A)	62.826	43.497
Capitale investito netto (B)	140.282	114.371
Immobilizzazioni / Capitale Investito netto (A / B)	44,8%	38,0%

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale investito netto risulta essere pari a 44.8% al 31 dicembre 2022, contro il 38% al 31 dicembre 2021.

NOTA 5 - RAPPORTO MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO NETTO

Il rapporto fra mezzi propri e capitale investito, definito come indice di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra (i) patrimonio netto e (ii) capitale investito e indica la capacità dell'impresa di autofinanziarsi senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Mezzi propri (A)	106.118	96.294
Capitale investito netto (B)	140.282	114.371
Mezzi propri / Capitale Investito netto (A / B)	0,76	0,84

Il rapporto fra mezzi propri e capitale investito netto risulta essere pari al 0,76 al 31 dicembre 2022, contro 0,84 al 31 dicembre 2021. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,09, dovuto a (i) incremento nel patrimonio netto di Euro 9.8 milioni (in virtù degli utili conseguiti, al netto dei dividendi distribuiti), meno che proporzionale rispetto (ii) all'incremento del capitale investito pari a Euro 28.9 milioni.

NOTA 6 - RAPPORTO ONERI FINANZIARI/EBITDA

Il rapporto fra oneri finanziari e EBITDA indica l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sull'EBITDA ed è dato dal rapporto tra (i) oneri finanziari, e (ii) EBITDA.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Oneri finanziari (A)	944	761
EBITDA (B)	74.562	58.789
Oneri finanziari / EBITDA (A / B)	0,01	0,01

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA risulta essere stabile e pari a 0,01.

NOTA 7 - INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI E GIORNI MEDI DI INCASSO

L'indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come rapporto tra i ricavi e i crediti commerciali alla data di riferimento. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono calcolati come rapporto tra i crediti commerciali alla data di riferimento e i ricavi da contratti con i clienti relativi al periodo 31 dicembre 2021 – 31 dicembre 2022 moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei crediti e l'evoluzione dei tempi medi di incasso al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti (A)	270.193	230.067
Crediti commerciali (B)	74.624	67.339
Indice di rotazione dei crediti commerciali (A/B)	3,6	3,4
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (B/A)*365	101	107

Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale dei rapporti commerciali del Gruppo non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere pari a 3,6 al 31 dicembre 2022, contro il 3,4 al 31 dicembre 2021. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono pari a 101 al 31 dicembre 2022 e a 107 al 31 dicembre 2021. Gli indici sopra riportati presentano rispettivamente un incremento di 0,2 e un decremento di 6 giorni.

NOTA 8 - INDICE DI ROTAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI E GIORNI MEDI DI PAGAMENTO

L'indice di rotazione dei debiti è calcolato come rapporto tra (i) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e costi per servizi e (ii) i debiti commerciali alla data di riferimento.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento e (ii) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e costi per servizi relativi al periodo 31 dicembre 2021 – 31 dicembre 2022, moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Consumi di materie prime e materiali di consumo	110.391	88.151
Costi per servizi	67.046	59.867
Subtotale (A)	177.437	148.018
Debiti commerciali (B)	67.549	58.044
Indice di rotazione dei debiti commerciali (A/B)	2,6	2,6
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (B/A)*365	139	143

Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale dei rapporti commerciali del Gruppo, non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 2,6 al 31 dicembre 2022, come al 31 dicembre 2021. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono pari a 139 al 31 dicembre 2022 contro i 143 al 31 dicembre 2021.

NOTA 9 - INDICE DI ROTAZIONE DELLE RIMANENZE E GIORNI MEDI DI PERMANENZA IN MAGAZZINO

L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come rapporto tra i ricavi da contratti con i clienti relativi al periodo 31 dicembre 2021 – 31 dicembre 2022 e le rimanenze alla data di riferimento.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'indice di rotazione e dei giorni medi di rotazione delle rimanenze per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

(importi in Euro migliaia)

	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti (A)	270.193	230.067
Rimanenze apertura (B1)	61.769	51.070
Rimanenze fine periodo (B2)	81.087	61.769
Rimanenze medie (B) = (B1+B2)/2	71.428	56.420
Indice di rotazione delle rimanenze (A/B)	3,8	4,1
Giorni medi di permanenza delle rimanenze (B/A) * 365	96	90

Giacca Wink RI + Guanti U-Power Flex Grey /Black – T-Shirt Fluo VF



Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale dei rapporti commerciali del Gruppo, non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

Tale indice è influenzato principalmente dall'incremento dei ricavi, e dall'aumento delle rimanenze. I giorni medi di rotazione risultano essere 90 al 31 dicembre 2021 e 96 al 31 dicembre 2022.

L'indice di rotazione delle rimanenze passa da 4,1 al 31 dicembre 2021 a 3,8 al 31 dicembre 2022.

Gli indici sopra riportati presentano rispettivamente un decremento di 0,3 e un incremento di 6 giorni, riconducibili prevalentemente all'incremento delle scorte.

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si analizzano in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un contesto di mercato altamente concorrenziale il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato attraverso il lancio di prodotti innovativi e con elevati standard qualitativi, che garantiscano, di conseguenza, sempre maggiori livelli di redditività. Il Gruppo possiede due laboratori di ricerca e sviluppo in Italia: uno ubicato a Paruzzaro (NO) e l'altro a Trani (BT) che sviluppano modelli e collezioni nuove ogni anno.

Le attività di R&S sono orientate da un lato alla costante ricerca e individuazione di materie prime, materiali e componenti di produzione e/o tecniche di produzione in grado di migliorare e efficientare gli standard qualitativi e tecnologici dei prodotti (oltre a determinare l'assenza di difetti), anche in funzione dell'evolversi delle esigenze della clientela e dei parametri normativi di riferimento e, dall'altro, alla costante innovazione dei modelli e dello stile dei prodotti offerti sul mercato, in funzione del target - area geografica e settore produttivo (industria; agricoltura; servizi del terzia-

rio, con rispettivi sotto mercati per natura e tipologia dell'attività) di riferimento.

Gran parte dello sviluppo strategico si fonda sulle attività di R&S finalizzate allo sviluppo dei prodotti, all'ideazione e definizione di nuovi modelli ad alto livello tecnologico e qualitativo, anche in grado di prevenire i rischi di disturbi muscoloscheletrici, nonché di garantire la sicurezza degli utilizzatori finali perseguendo uno sviluppo attento ai temi sociali, ambientali, oltre che economici. Il design e lo studio delle tendenze sono prioritari nell'ideazione e nella realizzazione di nuovi concetti e modelli. Inoltre, vista l'importanza degli aspetti ergonomici necessari per dare risposte ai problemi di sicurezza e benessere sul lavoro, l'attività di R&S del Gruppo si è recentemente focalizzata anche su un'analisi approfondita delle postazioni di lavoro e dei processi di lavoro ergonomici, che sono le condizioni primarie per il benessere dei lavoratori nel corso della loro attività professionale.

Le spese sostenute per la ricerca e sviluppo sono state considerate quali costi di esercizio ed imputate interamente a conto economico in quanto non rispettano tutti i requisiti di capitalizzazione IAS 38.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

I rapporti con imprese controllanti (anche indirettamente) e parti correlate a fine esercizio si sono svolti a valore di mercato e sono riassunti di seguito:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
FIN REPORTER S.r.l. (controllante)	80	6.194	0	172
PFU S.r.l. (società correlata)	-	-	-	-
Totale complessivo	134	7.773	19	1.127

I debiti verso la controllante sono principalmente dovuti ai debiti per dividendi.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Si precisa che la società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e della sicurezza in base al D.lgs. 81/2008.

Si rileva che allo stato attuale non sono presenti informazioni significative. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda.

In relazione al personale si segnala che nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati infortuni di una certa gravità nell'ambito lavorativo;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o altre cause per cui le società del gruppo siano state dichiarate responsabili.

Con riferimento all'ambiente di lavoro si segnala che nel corso dell'esercizio 2022:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- non sono state inflitte alle società del gruppo sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Scarpe Elvis Linea Red Premium



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto:

A) RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce all'andamento del mercato dei dispositivi di protezione individuale, ed in particolare di scarpe antinfortunistiche e abbigliamento tecnico da lavoro in cui opera il Gruppo.

Il Gruppo ha messo in atto politiche volte ad incrementare la penetrazione sui mercati di riferimento e azioni volte a razionalizzare e rinforzare la struttura di vendita, ottenendo un incremento delle vendite sia a livello nazionale sia a livello Europeo. Si precisa che sono monitorati costantemente i mercati di sbocco dei prodotti aziendali e le condizioni di incertezza che li caratterizzano.

B) RISCHI DI CREDITO

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e in particolare, dovuti ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. Nella fattispecie non sono ravvisabili particolari rischi, anche se si segnala che permangono ritardi nell'incasso dei crediti, come già verificatosi storicamente, e da considerarsi fisiologici.

L'esposizione nei confronti dei clienti risulta comunque essere divisa in un elevato numero di clienti operanti in settori merceologici ed in mercati geograficamente diversi.

La solidità finanziaria dei principali clienti viene in ogni caso monitorata regolarmente mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela ed eventuali rischi vengono coperti a bilancio da appropriati accantonamenti.

C) RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità, inteso come mancato reperimento di adeguate risorse finanziarie necessarie per l'operatività e

per il rimborso dei debiti, anche finanziari, nonché per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali, è da ritenere sotto controllo. Il rischio di liquidità è limitato grazie alla credibilità di cui gode il Gruppo sui mercati finanziari di riferimento.

Per quanto riguarda i finanziamenti da parte del sistema creditizio, il Gruppo vanta ad oggi un ammontare adeguato di disponibilità di credito da utilizzare in caso di necessità di finanziamento del capitale circolante; sono comunque in atto ulteriori azioni per incrementare e migliorare le linee di finanziamento.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

D) RISCHI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso d'interesse è la copertura del rischio attraverso contratti di interest rate swap, iscritti a bilancio al fair value. L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente.

E) RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo è soggetto al rischio di cambio derivante principalmente da transazioni relative ai costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro. In particolare, il Gruppo sostiene costi in USD e CNY per l'acquisto di materie prime e in TND (Dinari tunisini) per il costo del personale della controllata tunisina.

La politica del Gruppo non prevede l'assunzione di rischi di natura speculativa, ma vengono comunque valutate azioni che possano limitare le fluttuazioni indesiderate: i rischi finanziari connessi a fluttuazioni dei tassi di cambio sono costantemente monitorati e il Gruppo, nel caso, attiva specifiche coperture con la sottoscrizione di vari contratti di compravendita a termine di valuta. Nel corso dell'esercizio non si è ritenuto opportuno procedere con copertura da oscillazione del tasso di cambio.

F) RISCHI CONNESSI ALLE CONSEGUENZE DEGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

IL Gruppo è esposto ai rischi connessi alle conseguenze economiche, sociali e finanziarie generate dalla pandemia da Covid-19, la cui evoluzione è ancora incerta. L'attuale contesto del mercato in cui il Gruppo opera, mostra segnali di consolidamento della ripresa economica in corso, anche in esito all'allentamento progressivo delle misure restrittive, a suo tempo adottate a livello nazionale ed internazionale, per far fronte all'emergenza Covid-19. Non si può però escludere che il quadro economico complessivo potrebbe conoscere future ulteriori fasi di deterioramento, con riferimento ad un possibile riacuirsi della pandemia.

Il Gruppo segue con molta attenzione gli sviluppi legati alla diffusione del Covid-19 e ha adottato da subito tutte le misure organizzative, di controllo e prevenzione necessarie raccomandate dalle varie istituzioni governative e sanitarie.

Il Gruppo non ha comunque riportato ritardi nella consegna dei prodotti né mancate evasioni degli ordini della clientela, grazie alla disponibilità di scorte di prodotti sufficienti per la copertura degli impegni assunti.

Camicia Willow Rm + Pantalone Horizon Ag + Scarpe Ben Linea Red Leve



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perdurare della guerra in Ucraina e della diffusione del Coronavirus, unitamente alla crescente inflazione, all'aumento dei costi dell'energia, dei trasporti e delle materie prime, rendono incerto l'andamento economico europeo, principale mercato del Gruppo Fin Reporter.

Nonostante ciò, con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi derivanti non soltanto alla situazione geo-politica, e ai possibili aumenti dei costi (in primis quelli dei trasporti), il Gruppo, ad oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sui risultati 2023.

Nel corso del 2023 il Gruppo intende proseguire la propria crescita nel mercato delle Calzature Antiinfortunistiche e dell'Abbigliamento Tecnico da lavoro ad un tasso più elevato rispetto alla media del mercato di riferimento e rafforzare il proprio posizionamento per mezzo delle seguenti azioni strategiche:

- continua innovazione di prodotto con il lancio di nuove collezioni, che permettano di incrementare la propria quota di mercato e marginalità nei segmenti a maggiore valore aggiunto;
- ulteriore crescita della presenza commerciale nei mercati chiave (Italia, Francia e Spagna) ed espansione in Germania e UK, basata sull'implementazione di una rete di piccoli e medi distributori locali;
- incremento della Brand awareness attraverso nuove iniziative di marketing;
- ulteriore spinta sui prodotti di abbigliamento esistenti, con l'ingresso nei segmenti dei caschi e dei guanti protettivi in tutti i principali paesi europei.

Quindi prospettive di crescita chiare, guidate dal consolidamento nei mercati geografici principali, dall'espansione in quelli non ancora raggiunti e da un'ulteriore focalizzazione sull'abbigliamento da lavoro, con l'ingresso nei segmenti degli elmetti e dei guanti protettivi che offrono ulteriori opportunità di ricavi.

Anche nel corso del 2023 il Gruppo manterrà il proprio focus nel potenziamento strategico dei marchi di proprietà, incrementando le campagne marketing e usufruendo anche dei servizi di un testimonial di livello internazionale: è stato infatti ingaggiato per le campagne pubblicitarie dei prossimi anni l'attore Gerard Butler.

Riteniamo che questo permetterà di incrementare ancor di più la notorietà dei marchi del Gruppo a livello internazionale e di conseguenza di incrementare le vendite soprattutto dei prodotti di fascia medio alta e con una miglior marginalità.

Nell'ultimo trimestre del prossimo esercizio entrerà in funzione anche il nuovo magazzino automatizzato, che permetterà un ulteriore miglioramento nelle tempistiche e nella qualità del servizio alla nostra clientela.

Il Gruppo prevede quindi per l'esercizio in corso la conferma della propria leadership sui mercati di sbocco, sostenuta dalla preminenza tecnologica e dal design italiano delle proprie collezioni, in un'ottica di continua valorizzazione dei marchi commercializzati.

La Società, nello svolgimento delle proprie attività, intende perseguire finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse, con l'obiettivo di generare un misurabile valore sociale e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti e sostenibili nel tempo.

Queste previsioni sull'andamento futuro sono comunque, per loro natura, soggette ad una forte incertezza legate all'evolversi della pandemia ed anche gli sviluppi del conflitto in Ucraina, tuttavia si segnala che la presenza del Gruppo nei paesi interessati dal conflitto è totalmente marginale. Verranno comunque monitorati con attenzione sia l'aspetto geo-politico che pandemico. Il Gruppo, ad oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sui risultati 2023.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

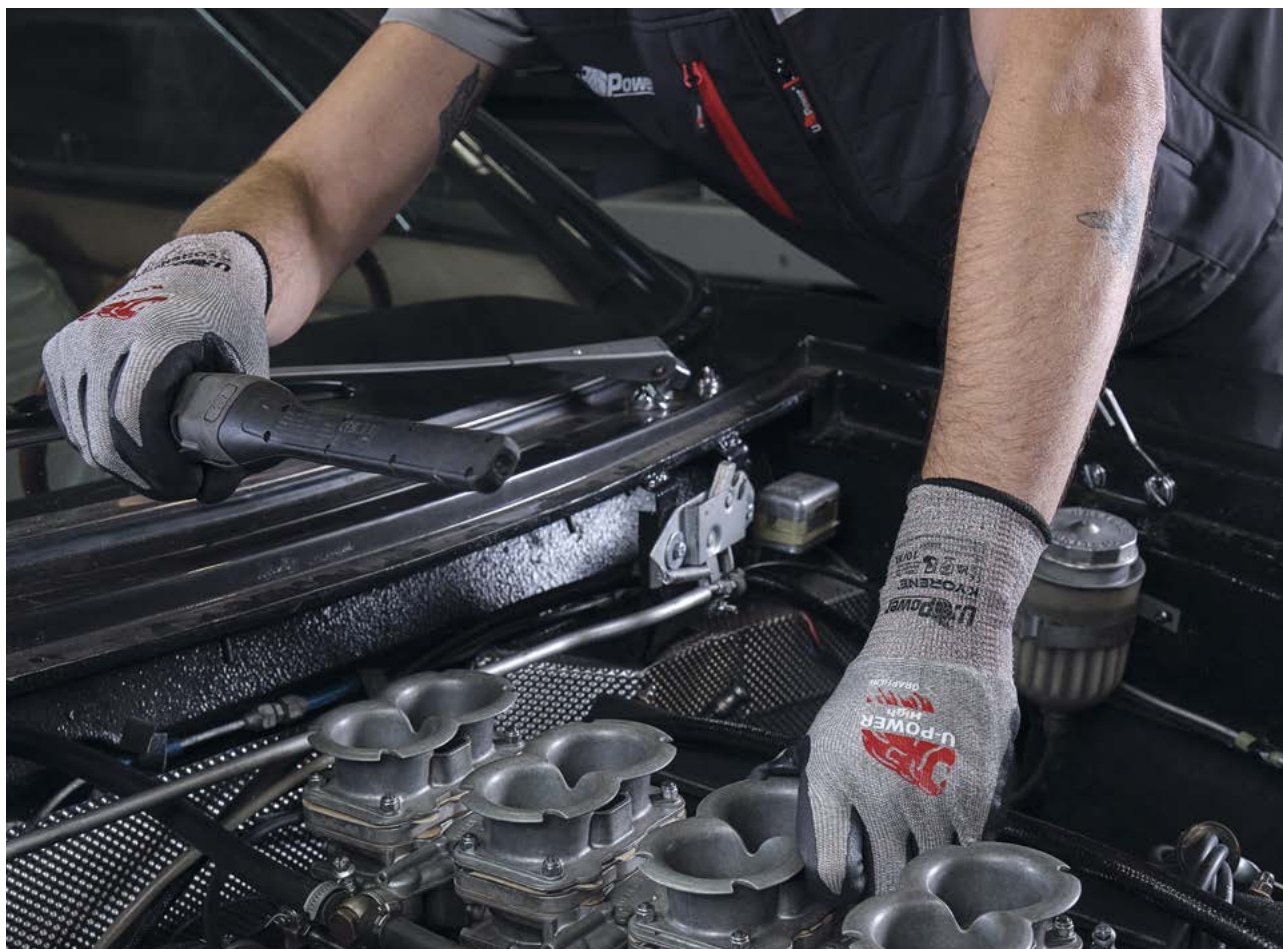
Si informa inoltre che la controllata italiana U-Group possiede degli uffici di Rappresentanza in Francia, Germania, Spagna e Regno Unito.

* * * * *

Paruzzaro, 1 marzo 2023

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Pier Franco Uzzeni)*

Guanti U-Power High





A photograph of an olive grove. In the foreground, a large pile of cut olive branches lies on the grass. To the left, a silver aluminum ladder is partially visible. The background shows several olive trees with dense green foliage under bright sunlight. The text is overlaid in white, bold, sans-serif font.

**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2022**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	6	2.224	2.998
Immobili, impianti e macchinari	7	55.106	34.853
Diritti d'uso	8	3.515	4.278
Attività per imposte anticipate	9	10.889	12.020
Altre attività non correnti	10	1.981	1.368
Totale attività non correnti		73.715	55.517
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	11	81.087	61.769
Crediti commerciali	12	74.624	67.339
Crediti verso parti correlate	13	80	12
Crediti per imposte	14	82	189
Altre attività correnti	15	8.075	11.142
Disponibilità liquide e depositi a breve	16	40.455	29.420
Totale attività correnti		204.403	169.871
TOTALE ATTIVITÀ		278.118	225.388

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2022	31.12.2021
PATRIMONIO NETTO	17		
Capitale sociale		10.000	10.000
Altre riserve		5.005	4.382
Riserva versamenti soci in conto capitale		8.600	8.600
Utili a nuovo		37.312	38.199
Utile dell'esercizio		45.201	35.113
Totale patrimonio netto del Gruppo		106.118	96.294
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale patrimonio netto		106.118	96.294
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
TFR ed altri fondi relativi al personale	18	1.004	1.103
Fondi per rischi ed oneri	19	5.469	5.368
Debiti per imposte non correnti		-	1.211
Passività finanziarie non correnti	20	41.065	26.356
Totale passività non correnti		47.538	34.038
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	20	33.554	21.141
Debiti commerciali	21	67.549	58.044
Debiti verso parti correlate	37	6.194	1.030
Debiti per imposte correnti	22	8.710	6.672
Altre passività correnti	23	8.455	8.169
Totale passività correnti		124.462	95.056
TOTALE PASSIVITÀ		172.000	129.094
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		278.118	225.388

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi da contratti con i clienti	24	270.193	230.067
Altri ricavi e proventi	25	2.272	2.236
Totale ricavi e proventi		272.465	232.303
Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	26	(91.073)	(77.452)
Costi del personale	27	(37.936)	(34.325)
Costi per servizi	28	(67.046)	(59.867)
Altri costi ed oneri	29	(1.848)	(1.870)
Ammortamenti	30	(6.990)	(6.283)
Svalutazioni	31	(843)	(533)
Risultato operativo		66.729	51.973
Proventi finanziari	32	130	41
Oneri finanziari	33	(944)	(761)
Altri proventi/(oneri) finanziari netti	34	(379)	(302)
Utile ante imposte		65.536	50.951
Imposte sul reddito	35	(20.335)	(15.838)
Utile dell'esercizio del Gruppo		45.201	35.113
Utile dell'esercizio di terzi		-	-
Totale Utile dell'esercizio		45.201	35.113
N. azioni che compongono il capitale sociale		100.000.000	100.000.000
Utile base/diluito per azione - €		0,45	0,35

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2022

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	2022	2021
Utile dell'esercizio	17	45.201	35.113
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita dell'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	20	436	151
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		436	151
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>			
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		187	(24)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		187	(24)
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte		623	127
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte di Gruppo		45.824	35.240
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte di terzi		-	-
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte		45.824	35.240

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 ED AL 31 DICEMBRE 2022

(importi in Euro migliaia)

	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale patrimonio Netto
NOTE	17	17	17	17	17	17	17	17
Saldo al 1 gennaio 2021	10.000	4.188	8.600	22.359	33.007	78.154	-	78.154
Destinazione utile 2020	-	67	-	32.940	(33.007)	-	-	-
Dividendi 2021	-	-	-	(17.100)	-	(17.100)	-	(17.100)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	35.113	35.113	-	35.113
Altri componenti di conto economico	-	127	-	-	-	127	-	127
Saldo al 31 dicembre 2021	10.000	4.382	8.600	38.199	35.113	96.294	-	96.294
Destinazione utile 2021	-	-	-	35.113	(35.113)	-	-	-
Dividendi 2022	-	-	-	(36.000)	-	(36.000)	-	(36.000)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	45.201	45.201	-	45.201
Altri componenti di conto economico	-	623	-	-	-	623	-	623
Saldo al 31 dicembre 2022	10.000	5.005	8.600	37.312	45.201	106.118	-	106.118

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	2022	2021
Attività Operative:			
UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE		45.201	35.113
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:			
<i>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali</i>	6-30	1.135	1.063
<i>Ammortamenti e svalutazioni di immobili, impianti e macchinari</i>	7-30	4.933	4.147
<i>Ammortamenti e svalutazioni di diritti d'uso</i>	8-30	922	1.073
<i>Proventi finanziari</i>	32	(130)	(41)
<i>Oneri finanziari</i>	33	944	761
<i>Altri proventi/oneri finanziari netti</i>	34	379	302
<i>Imposte sul reddito</i>	35	20.335	15.838
<i>Svalutazione attivo circolante</i>	31	843	533
Subtotale attività operative		74.562	58.789
<i>Variazione netta TFR e fondi pensionistici</i>	18	126	52
<i>Variazione netta fondi rischi e oneri</i>	19	101	316
<i>Interessi pagati</i>		(633)	(891)
<i>Imposte sul reddito pagate</i>		(19.544)	(13.833)
<i>Impatto della variazione dei tassi di cambio</i>	34		(352)
Variazioni nel capitale circolante:			
<i>(Aumento)/diminuzione delle rimanenze</i>	11	(19.318)	(10.699)
<i>(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali</i>	12	(8.088)	(16.362)
<i>(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie</i>		2.944	(5.570)
<i>Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali</i>	21	535	16.227
<i>Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie</i>		459	338
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE		31.144	28.015
Attività d'investimento:			
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali</i>	6	(361)	(131)
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni materiali</i>	7	(16.706)	(10.935)
<i>(Incremento)/decremento Attività finanziarie</i>		63	15
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(17.004)	(11.051)
Attività di finanziamento:			
<i>Incremento finanziamenti non correnti</i>	20	49.000	13.000
<i>(Rimborso) finanziamenti non correnti</i>	20	(20.148)	(17.951)
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti</i>	20	(1.957)	(3.482)
<i>Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo</i>	17	(30.000)	(17.100)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(3.105)	(25.533)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		11.035	(8.569)
<i>Disponibilità liquide nette a inizio periodo</i>	16	29.420	37.989
Disponibilità liquide nette a fine periodo		40.455	29.420

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Informazioni societarie e del Gruppo	50
2. Principi di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo	50
2.1. Principi di redazione	50
2.2. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	51
2.3. Principi di consolidamento	51
2.4. Sintesi dei principali principi contabili	52
2.4.1. Aggregazioni aziendali e avviamento	52
2.4.2. Classificazione corrente/non corrente	53
2.4.3. Valutazione del fair value	53
2.4.4. Ricavi provenienti da contratti con clienti	53
2.4.5. Imposte sul reddito	54
2.4.6. Conversione delle poste in valuta	55
2.4.6.1. Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento	55
2.4.7. Dividendi	55
2.4.8. Immobili impianti e macchinari	55
2.4.9. Leasing	56
2.4.10. Oneri finanziari	57
2.4.11. Attività immateriali	57
2.4.12. Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione	58
2.4.13. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting	60
2.4.14. Rimanenze	61
2.4.15. Perdita di valore di attività non finanziarie	61
2.4.16. Disponibilità liquide e depositi a breve termine	62
2.4.17. Fondi rischi e oneri	62
2.4.18. Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro	62
2.4.19. Utile per azione (base e diluito)	62
3. Assunzioni e stime contabili significative	62
4. Principi emanati ma non ancora in vigore	65
5. Valutazione del fair value	67
6. Attività immateriali	68
7. Immobili impianti e macchinari	69
8. Diritti d'uso	70
9. Attività per imposte anticipate e imposte differite passive	72
10. Attività finanziarie non correnti	73

11. Rimanenze	73
12. Crediti commerciali	74
13. Crediti verso parti correlate	75
14. Crediti per imposte	75
15. Altre attività correnti	75
16. Disponibilità liquide e depositi a breve	76
17. Patrimonio netto	77
18. TFR ed altri fondi relativi al personale	79
19. Fondi per rischi ed oneri	80
20. Passività finanziarie	81
21. Debiti commerciali	83
22. Debiti per imposte correnti	84
23. Altre passività correnti	84
24. Ricavi da contratti con i clienti	84
25. Altri ricavi e proventi	86
26. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	86
27. Costi del personale	87
28. Costi per servizi	88
29. Altri costi ed oneri	89
30. Ammortamenti	89
31. Svalutazioni	89
32. Proventi finanziari	90
33. Oneri finanziari	90
34. Altri proventi/oneri finanziari netti	90
35. Imposte sul reddito	91
36. Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il gruppo è esposto	91
37. Informativa sulle parti correlate	95
38. Informativa di settore	96
39. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	96

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E DEL GRUPPO

U-POWER GROUP S.P.A. è una società registrata e domiciliata in Italia.

La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomano 50.

Il Gruppo U-POWER è attivo nelle attività di ricerca, sviluppo e progettazione ("R&S"), produzione e commercializzazione di taluni dispositivi di protezione individuale ("DPI"), destinati

alla protezione e alla sicurezza individuale negli ambienti di lavoro di operatori appartenenti a diversi settori dell'industria e del commercio nonché dell'agricoltura, ivi inclusi quelli altamente regolamentati (come industria chimica, edilizia, agricola, delle costruzioni in generale, dei servizi).

Il Gruppo controlla direttamente l'intera catena del valore dalla progettazione, alla prototipazione, alla produzione e alle vendite di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico.

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Nome	Sede	Tipo di controllo	Valuta	Valuta funzionale	% di partecipazione	
					2022	2021
U-Group s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
U-Logistics s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Lupos G.m.b.H.	Germania	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Martek Suarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Jallatte SAS	Francia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%

Le società tunisine hanno utilizzato come valuta funzionale l'Euro.

La consociata U-Group S.r.l. detiene branch in Francia, Spagna, Germania e Inghilterra.

Si segnala che la controllata Lupos G.m.b.H. non è più attiva ed è stata posta in liquidazione.

Il perimetro di consolidamento rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

La controllante ultima

La controllante ultima del gruppo U-POWER GROUP S.P.A. è la Fin Reporter S.r.l., anch'essa domiciliata in Italia, che possiede il 100% delle azioni.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE E CAMBIAMENTI NEI PRINCIPI CONTABILI DEL GRUPPO

2.1. PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli investimenti immobiliari, alcuni immobili ad uso ufficio (classificati nella voce immobili, impianti e macchinari), gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Il Gruppo ha predisposto il bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale.

2.2. NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

I principi e le interpretazioni sotto elencati sono stati adottati successivamente al 1 luglio 2021 e sono efficaci per gli esercizi annuali con inizio successivo al 1 gennaio 2022. Non tutti i principi e le modifiche elencati hanno avuto un impatto sul presente bilancio illustrativo.

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2022:

- Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
- Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16
- Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37
- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

- IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities
- IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

2.3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di U-Power S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2022.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio

consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

2.4. SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.4.1. Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità

di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output. Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

2.4.2. Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

2.4.3. Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, pre-

sumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - I prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Le informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari e delle attività non finanziarie valutate al fair value sono riportate in Nota 7.

2.4.4. Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo general-

mente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. Il Gruppo ha concluso che la vendita dei prodotti sia l'unica performance obligation del contratto.

Vendita di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico

I ricavi derivanti dalla vendita di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna del bene al domicilio del cliente. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione.

Nel determinare il prezzo della transazione di vendita delle calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, quali gli sconti su volumi d'acquisto, e stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Saldi contrattuali - Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione 2.3.12 Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

2.4.5. Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di

bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del

conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante l'esercizio di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Si segnala che la società capogruppo ha optato unitamente alle altre società del gruppo residenti per la liquidazione IVA di gruppo; l'adozione del consolidato IVA consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, le liquidazioni IVA a credito o a debito della capogruppo stessa con quelli delle società italiane consolidate.

2.4.6. Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

2.4.6.1. Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento

Le Società di diritto tunisino hanno deciso di utilizzare l'Euro come valuta funzionale come indicato dallo IAS 21.

Lo IAS 21 definisce la valuta funzionale come la valuta del principale ambiente economico in cui l'entità opera, ossia quello in cui l'entità genera e impiega le proprie disponibilità liquide. Lo IAS 21 delinea una serie di fattori ed indicatori che l'entità dovrebbe considerare nella determinazione della valuta funzionale.

Il management ritiene che la valuta Euro rappresenti più fedelmente gli effetti economici degli eventi, transazioni e condizioni sottostanti sulla base dei seguenti indicatori:

- Influenza dei prezzi di vendita dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui i prezzi di vendita dei beni e servizi sono denominati e regolati);
- Paese le cui forze competitive e regolamentazioni determinano principalmente i prezzi di vendita dei beni e servizi;
- Influenza del costo del lavoro, di approvvigionamento di materiali e gli altri costi di fornitura dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui tali costi sono denominati e regolati).

2.4.7. Dividendi

La società Capogruppo rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente ai dividendi distribuiti è rilevato direttamente a riduzione del patrimonio netto.

2.4.8. Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la

sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
Impianti e macchinari	da 10% a 15%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 25%
Altri beni	
• Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 33%
• Arredi	da 10% a 12%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

2.4.9. Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce

le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

• Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
• Impianti, macchinari e attrezzature industriali	da 10% a 25%
• Altri beni	da 10% a 33%

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione 2.3.15 Perdita di valore di attività non finanziarie.

ii) Passività per diritto d'uso

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nell'esercizio

(salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Passività finanziarie (vedi Nota 21).

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

2.4.10. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

2.4.11. Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'am-

mortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'esercizio di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento dell'esercizio o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica. Si ricorda che il Gruppo non detiene immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Concessioni, licenze e marchi

La voce include i marchi del Gruppo, in parte corrispondente al costo di acquisto, ed in parte derivante dall'allocazione della differenza iniziale positiva di annullamento generatasi in sede di primo consolidamento nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, ivi incluse le imposte anticipate e differite iscritte a fronte dei plusvalori allocati. I marchi sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 10 anni, corrispondente, sulla base di apposite perizie redatte da specialisti, all'esercizio di produzione e commercializzazione dei prodotti cui si riferiscono.

La voce include inoltre i software iscritti al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate in un periodo di 5 anni. Durante l'esercizio di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Il Gruppo negli esercizi 2022 e 2021 non ha rilevato costi di sviluppo.

2.4.12. Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una

componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo (2.3.4) Ricavi da contratti con i clienti.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);

- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. Nel Gruppo sono presenti la prima e la quarta tipologia.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL) per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio

semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 180 giorni. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Nel Gruppo è presente solamente la seconda tipologia.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Si veda la Nota 21 per maggiori informazioni.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

iii) Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

2.4.13. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali swap su tassi di interesse per coprire i rischi di tasso di interesse sui finanziamenti. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia del-

la copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

In merito all'operazione di copertura dei flussi di cassa, il Gruppo rileva la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace, nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

2.4.14. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Nel caso in cui vengano rilevate scorte obsolete o a lento rigiro, queste sono svalutate sulla base della loro possibilità di utilizzazione o realizzazione. Il valore originario è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione.

2.4.15. Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal

caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

2.4.16. Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

2.4.17. Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

2.4.18. Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita. Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria

gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Si ricorda che le società controllate in Francia e Tunisia non hanno il TFR.

2.4.19. Utile per azione (base e diluito)

L'utile base per azione è ottenuto quale rapporto tra il risultato del Gruppo risultante dal Bilancio consolidato e la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, al netto di eventuali azioni proprie in portafoglio.

L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non sono presenti strumenti con potenziale effetto diluitivo.

3. ASSUNZIONI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie e vita utile delle immobilizzazioni

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Il Gruppo, considerati i risultati positivi consuntivati e il trend positivo di crescita, non ha individuato indicatori di impairment al 31 dicembre 2022 e pertanto non ha effettuato un test di impairment. Si ricorda inoltre che non esistono avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita. Per un riepilogo della vita utile delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso stimata dagli amministratori, si rimanda alle note 2.3.8, 2.3.9 e 2.3.13.

Imposte

Le attività fiscali differite relative alle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attivi-

tà fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ha perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili relative alla controllata Jallatte. In linea quanto riportato nei budget aziendali tali perdite si ritengono interamente recuperabili e pertanto sono state iscritte attività per imposte anticipate per la totalità delle stesse.

Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

L'IFRIC 23 richiede ad un'entità di considerare se sia probabile che un'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto. Se l'entità conclude di essere in una posizione dove non sia probabile che la propria posizione venga accettata, gli effetti di tale incertezza devono essere riflessi nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

Le controllate tunisine del Gruppo sono sottoposte a un contenzioso fiscale, il cui rischio è stato contabilizzato nella voce Imposte dell'esercizio con contropartita Debiti per imposte e altre attività in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 23.

Ulteriori dettagli sulle imposte sono forniti nella Nota 35.

Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un ra-

ting minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono escluse dal paniere di obbligazioni in base al quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità. Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 19.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro. Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto anche delle caratteristiche di ciascuna scorta. Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

Lease - Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento margi-

nale quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga - Il Gruppo come locatario

Il Gruppo determina la durata del leasing come l'esercizio non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Il Gruppo ha incluso l'esercizio di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile breve (e.g. tre a 5 anni). Il gruppo solitamente esercita la sua opzione di rinnovo per questi leasing in quanto ci sarebbero impatti negativi sulla propria operatività qualora beni alternativi non fossero disponibili. Le opzioni di rinnovo per i leasing di impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile più lungo (e.g. 10-15 anni) non sono state incluse per la definizione della durata del leasing poiché non si ha la ragionevole certezza del loro esercizio. Inoltre, le opzioni di rinnovo per i leasing di veicoli non sono incluse nella determinazione della durata del leasing poiché il gruppo solitamente non utilizza questi beni per un periodo superiore ai 5 anni e quindi non esercita alcuna opzione di rinnovo. Infine, i periodi coperti da opzioni di cancellazione anticipata sono inclusi nell'esercizio di durata del leasing solo quando è ragionevolmente certo che non saranno esercitate.

Climate change

Anche a seguito delle recenti osservazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il Gruppo U-Power ha avviato le prime valutazioni qualitative rispetto ai potenziali rischi, fisici e transizionali, derivanti dai cambiamenti climatici. In questo contesto, le prime valutazioni portano a ritenere che il Gruppo non risulti essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. Per quanto riguarda i rischi transizionali l'analisi preliminare effettuata dal Gruppo si è concentrata in particolare su alcuni aspetti, quali ad esempio le mutate preferenze dei consumatori (aspetto gestito con la creazione dei modelli della linea U-Green ad "emissioni compensate").

Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati impatti significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale.

Diffusione Coronavirus

L'attuale contesto del mercato in cui il Gruppo opera, mostra segnali di consolidamento della ripresa economica in corso, anche in esito all'allentamento progressivo delle misure restrittive, a suo tempo adottate a livello nazionale ed internazionale, per far fronte all'emergenza Covid-19. Non si può però escludere che il quadro economico complessivo potrebbe conoscere future ulteriori fasi di deterioramento, con riferimento ad un possibile riaccendersi della pandemia. Il Gruppo non ha comunque riportato ritardi nella consegna delle materie prime e prodotti finiti, né ritardi nella produzione, né di conseguenza mancate evasioni degli ordini della clientela.

Conflitto Russia-Ucraina

In ultimo il conflitto bellico tra gli stati nazionali di Ucraina e Russia ha generato fin dai primi mesi dell'anno una situazione di incertezza che non consente tutt'ora di delineare in tempi brevi gli effetti che potrà produrre. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati impatti significativi in

quanto il Gruppo non è presente in Russia ed in Ucraina con propri stabilimenti produttivi, né centri di ricerca oppure uffici di rappresentanza.

Con riferimento agli impatti indiretti del conflitto sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi e ai possibili aumenti dei costi (in primis quelli dei trasporti), il Gruppo, ad oggi, non ha rivelato impatti significativi. In particolare il Gruppo non è stato impattato dall'incremento del costo dell'energia, in quanto la maggior parte della produzione avviene in Tunisia, paese in cui il costo dell'energia è rimasto fino ad oggi costante.

4. PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 1 Classification of Liabilities as Current or Non-current

Nel corso del 2020 e 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti.

Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoiazione dei contratti di finanziamento esistenti, nonché le correnti attività dello IASB.

Definizione di stima contabile - Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materialità all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione – Modifiche allo IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

5. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui

valore contabile approssima ragionevolmente il fair value, con indicazione della relativa scala gerarchica prevista dal principio:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2022				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Titoli Unicredit	1.193	1.193	1.193		
Totale	1.193	1.193	1.193	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato					
Bond	(13.717)	(13.717)		(13.717)	
Finanziamenti a tasso variabile	(46.668)	(46.668)		(46.668)	
Finanziamenti a tasso fisso	(10.812)	(10.812)		(10.812)	
Totale	(71.197)	(71.197)	-	(71.197)	-
Strumenti finanziari derivati					
Derivati di copertura efficaci	495	495		495	
Derivati non designati come copertura	12	12		12	
Totale	507	507	-	507	-

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2021				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Titoli Unicredit	1.343	1.343	1.343		
Totale	1.343	1.343	1.343	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato					
Bond	(21.124)	(21.124)		(21.124)	
Finanziamenti a tasso variabile	(12.392)	(12.392)		(12.392)	
Finanziamenti a tasso fisso	(10.689)	(10.689)		(10.689)	
Totale	(44.205)	(44.205)	-	(44.205)	-
Strumenti finanziari derivati					
Derivati di copertura efficaci	(78)	(78)		(78)	
Derivati non designati come copertura	(14)	(14)		(14)	
Totale	(92)	(92)	-	(92)	-

Il management ha verificato che il fair value delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

6. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.224 migliaia.

Concessioni, licenze e marchi	(importi in Euro migliaia)
Costo storico	
Al 1 gennaio 2022	12.783
Incrementi	321
Dismissioni	(1.496)
Al 31 dicembre 2022	11.648
Fondo ammortamento	
Al 1 gennaio 2022	(9.785)
Ammortamento dell'esercizio	(1.135)
Dismissioni	1.496
Al 31 dicembre 2022	(9.424)
Valore netto contabile	
Al 1 gennaio 2022	2.998
Al 31 dicembre 2022	2.224

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2021:

Concessioni, licenze e marchi	(importi in Euro migliaia)
Costo storico	
Al 1 gennaio 2021	12.688
Incrementi	140
Dismissioni	(47)
Al 31 dicembre 2021	12.783
Fondo ammortamento	
Al 1 gennaio 2021	(8.758)
Ammortamento dell'esercizio	(1.063)
Incrementi	-
Dismissioni	36
Al 31 dicembre 2021	(9.785)
Valore netto contabile	
Al 1 gennaio 2021	3.930
Al 31 dicembre 2021	2.998

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U Power, Jallatte, Aimont, e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Il valore dei marchi Aimont, Lupos ed altri minori, complessivamente pari ad Euro 1.092 migliaia corrisponde al valore di acquisto e/o registrazione al netto degli ammortamenti già sostenuti.

Il valore riportato a bilancio dei marchi U-Power e Jallatte è rispettivamente pari ad Euro 340 migliaia e 488 migliaia al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

7. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 55.106 migliaia.

(importi in Euro migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
Costo storico					
Al 1 gennaio 2022	22.241	42.486	271	2.816	67.814
Incrementi	604	6.420	18.156	485	25.665
Dismissioni	(663)	(448)	-	(16)	(1.127)
Al 31 dicembre 2022	22.182	48.458	18.427	3.285	92.352
Fondo ammortamento					
Al 1 gennaio 2022	(5.046)	(26.009)		(1.906)	(32.961)
Ammortamento dell'esercizio	(739)	(3.847)		(347)	(4.933)
Dismissioni	213	424		11	648
Al 31 dicembre 2022	(5.572)	(29.432)		(2.242)	(37.246)
Valore netto contabile					
Al 1 gennaio 2022	17.195	16.477	271	910	34.853
Al 31 dicembre 2022	16.610	19.026	18.427	1.043	55.106

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2021:

(importi in Euro migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
Costo storico					
Al 1 gennaio 2021	16.419	37.944	237	2.449	57.049
Incrementi	5.822	4.337	284	641	11.084
Dismissioni	-	205	(250)	(274)	(319)
Al 31 dicembre 2021	22.241	42.486	271	2.816	67.814
Fondo ammortamento					
Al 1 gennaio 2021	(4.523)	(22.661)		(1.800)	(28.984)
Ammortamento dell'esercizio	(524)	(3.349)		(274)	(4.147)
Dismissioni	1	1		168	170
Al 31 dicembre 2021	(5.046)	(26.009)		(1.906)	(32.961)
Valore netto contabile					
Al 1 gennaio 2021	11.896	15.283	237	649	28.065
Al 31 dicembre 2021	17.195	16.477	271	910	34.853

La voce "Terreni e fabbricati" è costituita principalmente da fabbricati siti in Tunisia il cui valore al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 10.414 migliaia, agli immobili adibiti a magazzino siti in Italia per Euro 5.632 migliaia ed ai fabbricati di Jallatte.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti è relativa principalmente all'ampliamento del magazzino di U-Logistics ed alla sua automazione.

La gran parte degli Impianti, macchinari ed attrezzature sono dislocati negli stabilimenti produttivi tunisini per un valore di Euro 17.778 migliaia; in parte per la modelliera situata in Italia per Euro 504 migliaia; in parte nello stabilimento logistico della controllata U-Logistics per Euro 381 migliaia, e solo in parte marginale nello stabilimento produttivo della controllata francese Jallatte per Euro 363 migliaia. Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti principalmente alle acquisizioni di impianti e macchinari per gli stabilimenti siti in Tunisia.

Le attrezzature industriali e commerciali sono per lo più costituite da stampi ed attrezzature produttive siti nelle controllate tunisine.

La voce "Altri beni" comprende principalmente materiale informatico, mobili d'ufficio e mezzi di trasporto.

Non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

8. DIRITTI D'USO

L'applicazione del principio IFRS16 concernente i diritti d'uso ed i contratti di leasing, esprime in bilancio un valore pari a Euro 3.515 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

Il dettaglio nella tabella sottostante:

(importi in Euro migliaia)

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
Costo storico				
Al 1 gennaio 2022	3.519	2.978	1.049	7.546
Incrementi	-	135	37	172
Decrementi	-	(120)	(262)	(382)
Al 31 dicembre 2022	3.519	2.993	824	7.336
Fondo ammortamento				
Al 1 gennaio 2022	(655)	(2.094)	(519)	(3.268)
Ammortamento dell'esercizio	(331)	(389)	(202)	(922)
Dismissioni	-	120	249	369
Al 31 dicembre 2022	(986)	(2.363)	(472)	(3.821)
Valore netto contabile				
Al 1 gennaio 2022	2.864	884	530	4.278
Al 31 dicembre 2022	2.533	630	352	3.515

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2021:

(importi in Euro migliaia)

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
Costo storico				
Al 1 gennaio 2021	5.990	2.686	735	9.411
Incrementi	2.464	418	564	3.070
Decrementi	(4.559)	(126)	(250)	(4.935)
Al 31 dicembre 2021	3.519	2.978	1.049	7.546
Fondo ammortamento				
Al 1 gennaio 2021	(1.036)	(1.841)	(529)	(3.406)
Ammortamento dell'esercizio	(574)	(335)	(164)	(1.073)
Dismissioni	955	82	174	1.211
Al 31 dicembre 2021	(655)	(2.094)	(519)	(3.268)
Valore netto contabile				
Al 1 gennaio 2021	4.954	845	206	6.005
Al 31 dicembre 2021	2.864	884	530	4.278

9. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Si fornisce il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle imposte differite passive:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Derivati	-	24,00%	-	92	24,00%	22
Svalutazioni magazzino	6.715	24,00%	1.611	3.565	24,00%	856
Accantonamento perdite su crediti	147	24,00%	35	147	24,00%	35
Perdite fiscali Jallatte	18.093	25,00%	4.523	22.013	25,00%	5.503
Differenze temporanee prestazioni servizi	120	24,00%	29	94	24,00%	23
Perdite su cambi da conversione	114	24,00%	27	167	24,00%	40
Adeguamento ifrs TFR	-	24,00%	-	218	24,00%	52
FISC	456	27,90%	127	456	27,90%	127
Rivalutazione marchio e brevetto	22.513	27,98%	6.299	25.245	27,95%	7.056
Scritture consolidamento	2.137	27,90%	596	1.501	27,90%	419
Subtotale imposte anticipate			13.248			14.133
Derivati	507	24,00%	122	-	24,00%	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	827	27,90%	231	1.654	27,90%	461
Utili da conversione	51	24,00%	12	138	24,00%	33
Leasing	23	27,90%	6	12	27,90%	3
Adeguamento ifrs TFR	63	24,00%	15	-	24,00%	-
Tassazione riserve di utili da distribuire società controllate	15.713	10,00%	1.570	12.087	10,00%	1.208
Dividendi deliberati dalle controllate e non incassati	3.359	12,00%	403	3.392	12,00%	407
Dividendi deliberati dalle controllate e non incassati						
Subtotale imposte differite			2.359			2.113
Totale imposte anticipate nette			10.889			12.020

L'importo principale delle attività per imposte anticipate si riferisce alla rilevanza fiscale della rivalutazione del brevetto avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza energizzante" e del marchio U-Power effettuata dalla capogruppo nel proprio bilancio dell'esercizio redatto in accordo ai principi contabili OIC ai sensi della Legge 126/20 e che ha comportato la rilevazione di imposte anticipate a livello consolidato e che vengono ridotte dal beneficio fiscale ottenuto.

La voce Perdite fiscali Jallatte è diminuita sulla base dell'utilizzo delle stesse in considerazione degli utili di Jallatte.

L'importo relativo alle scritture di consolidamento si riferisce principalmente all'eliminazione degli utili infragruppo presenti nelle rimanenze a fine periodo.

Il subtotale per imposte differite è costituito principalmente dagli accantonamenti per ritenute alla fonte delle società tunisine e imposte sui dividendi che saranno distribuiti dalle stesse, oltre che da imposte differite generate a seguito dell'allocatione a marchi delle differenze generate in fase di primo consolidamento sulle filiali francese (Jallatte) ed italiane (U Group e U-Logistics), e dalle scritture leasing.

Il Management ha valutato positivamente, in base ai business plan redatti, la recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento.

Gli importi relativi alle imposte anticipate sono esposti al netto delle differite passive, in quanto si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale e l'orizzonte temporale di assorbimento delle differenze temporanee tra anticipate e differite risulta omogeneo.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le Attività Finanziarie non correnti ammontano ad Euro 1.981 migliaia.

Le partecipazioni in altre imprese, non significative, non sono consolidate e sono valorizzate al costo ritenuto assimilabile al fair value. La voce comprende, inoltre, strumenti finanziari derivati (sia di copertura che non) per Euro 507 migliaia, e Titoli emessi da Unicredit Spa per l'importo complessivo di Euro 1.193 migliaia, oltre ai consueti depositi cauzionali.

Per ogni informativa sul fair value si rimanda alla nota 5. I titoli sono oggetto di pegno a favore di Unicredit nell'ambito del Mini-Bond emesso dalla società nel corso dell'esercizio 2020.

11. RIMANENZE

Si riporta di seguito la composizione delle rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio.

Magazzino	(importi in Euro migliaia)		
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.766	19.588	2.178
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.473	9.852	3.621
Prodotti finiti e merci	45.848	32.329	13.519
Totale	81.087	61.769	19.318

Il valore delle rimanenze è esposto al netto di un fondo obsolescenza il cui importo è evidenziato nella tabella seguente:

(importi in Euro migliaia)	
	Fondo svalutazione rimanenze
Al 1 gennaio 2022	10.257
Variazione netta del periodo	3.792
Al 31 dicembre 2022	14.049

L'incremento del valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è strettamente correlato all'incremento delle vendite: il Gruppo ha reagito incrementando non solo i livelli di prodotto finito, ma anche di semilavorati e materie prime al fine di aumentare la produzione; inoltre viste le difficoltà di approvvigionamento che si sono avute tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, si è ritenuto opportuno incrementare le scorte al fine di evitare rotture di stock, specialmente di abbigliamento, per cui i tempi di approvvigionamento più lunghi.

12. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 74.525 migliaia, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Euro 1.996 migliaia. Tale voce risulta essere costituita integralmente da crediti esigibili entro i 12 mesi successivi.

Si fornisce, nel prospetto che segue, la ripartizione per area geografica dei crediti verso clienti:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Clients Italia	52.055	50.264
Clients U.E.	20.944	16.200
Clients extra-U.E.	1.625	875
Totale	74.624	67.339

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	(importi in Euro migliaia)			
	31 dicembre 2022	inc. %	31 dicembre 2021	inc. %
Primo cliente	2.164	2,90%	2.032	3,0%
Primi cinque clienti	6.980	9,35%	5.620	8,3%
Primi dieci clienti	10.266	13,76%	7.928	11,8%
Totale crediti commerciali	74.624	100,0%	67.339	100,0%

Si riporta di seguito la composizione della voce crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 per scadenza:

	(importi in Euro migliaia)			
	31 dicembre 2022	inc %	31 dicembre 2021	inc %
A scadere	72.497	97,15%	64.485	95,76%
Scaduto entro 30 giorni	2.102	2,82%	1.826	2,71%
Scaduto entro 30 giorni ed entro 60 giorni	803	1,08%	746	1,11%
Scaduto entro 60 giorni ed entro 90 giorni	86	0,12%	164	0,24%
Scaduto oltre 90 giorni	1.102	1,48%	1.583	2,35%
Fondo svalutazione crediti	(1.966)	-2,64%	(1.465)	-2,18%
Totale crediti commerciali	74.525		67.339	

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	(importi in Euro migliaia)
	Fondo svalutazione crediti
Al 1 gennaio 2021	941
Utilizzo anno 2021	(38)
Accantonamento anno 2021	562
Al 1 gennaio 2022	1.465
Utilizzo anno 2022	(116)
Accantonamento anno 2022	617
Al 31 dicembre 2022	1.966

13. CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

Si rimanda al punto 37 della presente nota per i dettagli relativi ai crediti in oggetto.

14. CREDITI PER IMPOSTE

I Crediti per imposte al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 82 migliaia.

La voce si riferisce principalmente ad acconti e crediti verso l'erario italiano per le imposte generate dalle Branch estere di U-Group S.r.l..

15. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti IVA	1.974	555
Altri crediti tributari	347	749
Depositi cauzionali	54	214
Anticipi a fornitori	2.314	7.008
Crediti diversi	3.386	2.616
Totale	8.075	11.142

La voce 'Anticipi a fornitori' è composta principalmente da anticipi per l'acquisto di abbigliamento dai fornitori asiatici, il decremento è dovuto alla riduzione degli ordini aperti verso tali fornitori rispetto al precedente esercizio, visto anche il forte aumento dello stock avvenuto nell'anno.

La voce 'Crediti Diversi' si riferisce principalmente a crediti vantati verso la Cassa Nazionale della Sicurezza Sociale tunisina, oltre a risconti relativi a costi di marketing per circa un milione di Euro.

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio e la composizione delle disponibilità liquide, in base alla valuta in cui questa è denominata.

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari	40.434	29.404
Cassa	21	16
Totale	40.455	29.420

	(importi in Euro migliaia)			
	31 dicembre 2022	Incidenza %	31 dicembre 2021	Incidenza %
EUR	40.017	98,9%	29.064	98,8%
TND	137	0,3%	96	0,3%
GBP	294	0,7%	254	0,9%
USD	7	0,0%	6	0,0%
Totale disponibilità liquide	40.455		29.420	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori pienamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio. Non sono presenti restrizioni o vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide ad eccezione di un conto corrente oggetto di pegno di Euro 3.951 migliaia a favore di

Unicredit nell'ambito del Mini-Bond emesso dalla società nel corso dell'esercizio 2020.

Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio dei movimenti intercorsi.

17. PATRIMONIO NETTO

Alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 10.000 migliaia. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

(importi in Euro migliaia)

	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Capitale sociale	10.000	10.000	0	0,0%
Altre riserve	5.005	4.382	623	14,2%
Riserva versamenti soci in conto capitale	8.600	8.600	0	0,0%
Utili a nuovo	37.312	38.199	(887)	-2,3%
Utile dell'esercizio	45.201	35.113	10.088	28,7%
Patrimonio netto di Gruppo	106.118	96.294	9.824	10,2%
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	106.118	96.294	9.824	10,2%

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 106.118 migliaia (Euro 96.294 migliaia al 31 dicembre 2021), evidenziando un incremento di Euro 9.824 migliaia che è imputabile all'effetto combinato (i) dell'utile dell'esercizio 2022 pari a Euro 45.201 migliaia, (ii) dalla distribuzione di dividendi per Euro 36.000 migliaia, (iii) dalla variazione delle riserve per operazioni di copertura dei

flussi finanziari per Euro 436 migliaia relativa ai contratti derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Altre riserve al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, con le relative variazioni occorse durante l'esercizio:

(importi in Euro migliaia)

	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Riserva legale	2.000	2.000	-	0,0%
Riserva sovrapprezzo	3.517	3.517	-	0,0%
Riserve utili e perdite attuariali	63	(124)	187	-150,8%
Riserva FTA	(951)	(951)	-	0,0%
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	376	(60)	436	-727%
Totale altre riserve	5.005	4.382	623	14,2%

La voce altre riserve, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, rileva un saldo pari rispettivamente a Euro 5.005 migliaia ed Euro 4.382 migliaia.

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche ed

ai requisiti dei covenants finanziari. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un gearing ratio, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto inferiore ad 0,7.

	(importi in Euro migliaia)	
Gestione del capitale	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Passività finanziarie non correnti	41.065	26.356
Passività finanziarie correnti	33.554	21.141
(Disponibilità liquide e depositi a breve)	(40.455)	(29.420)
Indebitamento finanziario Netto (A)	34.164	18.077
Patrimonio netto (B)	106.118	96.294
Gearing ratio (A/B)	0,32	0,19

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti.

Non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

18. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Il fondo si riferisce ad indennità di fine rapporto delle società italiane del gruppo e la movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	(importi in Euro migliaia)
Al 1 gennaio 2021	1.014
Accantonamenti	149
Utilizzi	(97)
Interessi	6
Utili e perdite attuariali	31
Al 31 dicembre 2021	1.103
Accantonamenti	164
Utilizzi	(37)
Interessi	21
Utili e perdite attuariali	(246)
Al 31 dicembre 2022	1.004

La valutazione del TFR ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR matura-

te fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento

in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico. Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	%
Tasso di attualizzazione	3,77
Tasso annuo di inflazione	2,30
Tasso annuo incremento TFR	3,225
Tasso annuo incremento salariale reale	1,00

Nelle tabelle seguenti si riportano le informazioni riguardanti:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

	(importi in Euro migliaia)
Tasso di turnover +1%	1.010
Tasso di turnover -1%	998
Tasso di inflazione +0,25%	1.022
Tasso di inflazione -0,25%	986
Tasso di attualizzazione +0,25%	982
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.027

SERVICE COST E DURATION

Service Cost pro futuro annuo	151
Duration del piano	15,1

EROGAZIONI FUTURE STIMATE

Anni	(importi in Euro migliaia)
1	89
2	67
3	102
4	77
5	82

19. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	3.047	2.958
Altri fondi rischi	2.422	2.410
Totale fondi rischi e oneri non correnti	5.469	5.368

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili si riferisce principalmente all'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 2.400 migliaia della controllata U Group, al TFM della capogruppo per Euro 272 migliaia e al fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 375 migliaia.

La voce altri fondi si riferisce principalmente al fondo rischi su contributi ai dipendenti della filiale tunisina per circa Euro 2,4 milioni.

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	(importi in Euro migliaia)		
	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Altri fondi rischi	Totale
Al 1 gennaio 2021	2.274	2.778	5.052
Utilizzo anno 2021	-	(400)	(400)
Accantonamento anno 2021	684	-	684
Effetto cambio	-	32	32
Al 1 gennaio 2022	2.958	2.410	5.368
Utilizzo 2022	(98)	-	(98)
Accantonamento 2022	187	33	219
Effetto cambio	-	20	20
Al 31 dicembre 2022	3.047	2.422	5.469

20. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano essere di seguito dettagliate:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Obbligazioni verso banche	13.717	7.529
Debiti verso banche	19.057	12.712
Debiti per diritti d'uso	780	900
Totale passività finanziarie correnti	33.554	21.141
Obbligazioni verso banche	-	13.595
Debiti verso banche	38.423	9.387
Debiti per diritti d'uso	2.642	3.282
Strumenti finanziari derivati	-	92
Totale passività finanziarie non correnti	41.065	26.356
<i>Totale passività finanziarie</i>	<i>74.619</i>	<i>47.497</i>

	(importi in Euro migliaia)		
	Debiti verso banche ed obbligazioni	Debiti per Diritti d'uso	Strumenti finanziari derivati
Al 1 gennaio 2022	43.223	4.182	92
Flussi di cassa	27.974	(932)	
<i>di cui incrementi</i>	49.000		
<i>di cui diminuzioni</i>	(21.026)		
<i>Variazione dei fair value</i>			(92)
Nuovi contratti diritti d'uso		172	
Al 31 dicembre 2022	71.197	3.422	-
di cui correnti	32.774	780	-
di cui non correnti	38.423	2.642	-

20.1 DEBITI VERSO BANCHE ED OBBLIGAZIONI

Di seguito il dettaglio dei debiti bancari ripartiti per natura:

(importi in Euro migliaia)

Società	Istituto	Descrizione	Valuta	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale in Euro	Residuo da rimborsare in Euro	Tasso interesse	Scadenza rate
U-POWER GROUP S.P.A.	BPER	Finanziamento Chirografario	Euro	28/09/2021	28/09/2024	4.000	2.339	Variabile Euribor 3M - copertura	Mensile
U-POWER GROUP S.P.A.	Unicredit	Mutuo Chirografario	Euro	25/02/2022	31/08/2023	5.000	5.000	0,7% - fisso	Trimestrale
U-Group S.r.l.	Banco Desio	Mutuo Chirografario	Euro	25/07/2019	10/08/2023	1.000	296	0,95%-fisso	Mensile
U-Group S.r.l.	BNL Mediocredito	Finanziamento Medio-Lungo Termine	Euro	12/09/2020	09/09/2026	5.000	3.750	Euribor 3M + 90 bps - copertura	Trimestrale
U-Group S.r.l.	Intesa San Paolo	Finanziamento Chirografario	Euro	27/09/2021	27/03/2023	6.000	1.503	0,52% fisso	Mensile
U-Group S.r.l.	BNL	Minimutuo ciclo produttivo	Euro	29/09/2021	29/09/2023	3.000	1.500	0,4% - fisso	Trimestrale
U-Group S.r.l.	Banco Desio	Mutuo Chirografario	Euro	12/05/2022	10/06/2025	3.000	2.507	1,2% fisso	Mensile
U-Group S.r.l.	BPM	Mutuo Chirografario	Euro	15/07/2022	30/07/2027	10.000	9.206	Euribor 3M + 90 bps	Mensile
U-Group S.r.l.	Deutsche Bank	Mutuo Chirografario	Euro	19/07/2022	19/07/2028	10.000	10.000	euribor 3M+0,9%	Trimestrale
U-Group S.r.l.	Credem	Mutuo Chirografario	Euro	15/09/2022	09/09/2027	6.000	6.000	euribor 3M+0,95%	Mensile
Finanziamento bancario medio-lungo							56.374		
U-Group S.r.l.	Banco Desio	Anticipi SBF	Euro	27/09/2018	A revoca	1.200	1.000	n.a.	n.a.
Diversi	Diversi	Linee Anticipi	Euro				106	n.a.	n.a.
Finanziamento bancario corrente							372		
Finanziamento bancario							57.480		
Obbligazioni							13.717		
Finanziamento bancario ed Obbligazioni							71.197		

Il saldo dei debiti verso banche e per obbligazioni al 31 dicembre 2022 è pari a complessivi Euro 71.197 migliaia, in aumento di Euro 27.974 migliaia rispetto alla chiusura al 31 dicembre 2021, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili verso istituti di credito.

L'incremento è dovuto all'accensione di nuovi mutui per Euro 49 milioni (necessari per far fronte agli investimenti per l'ampliamento ed automatizzazione del magazzino sito in Italia), che vengono parzialmente compensati da rimborsi di finanziamenti.

Si precisa che i titoli di debito sono garantiti da un contratto di pegno su attività finanziarie (titoli e somme depositate su

conto corrente) di titolarità della Società complessivamente di valore pari ad almeno Euro 5.000 migliaia. In particolare:

- Pegno su titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 1.193 migliaia.
- Pegno su somme depositate su conto corrente presso Unicredit Spa con saldo al 31.12.2022 di Euro 3.951 migliaia. Il titolo di Debito è stato iscritto nella voce "Obbligazioni – con scadenza entro i 12 mesi".

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

Si precisa altresì che i citati contratti prevedono di sottostare a determinati parametri economico/finanziari; la verifica della tenuta dei covenant finanziari avviene ogni anno dopo

l'approvazione del bilancio e si conferma che non si sono verificate violazioni di tali covenants.

Si segnala che esistono linee di credito non utilizzate per circa Euro 43 milioni.

20.2 DEBITI PER DIRITTI D'USO

La voce si riferisce ai debiti relativi ai diritti d'uso e leasing registrati nel bilancio come previsto dall'IFRS 16.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 8.

20.3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A copertura dei finanziamenti in essere, la società ha stipulato dei contratti derivati di copertura nella forma di Interest Rate Swap. Tali operazioni si configurano come copertura di flussi finanziari dei finanziamenti in essere, ricadendo nell'ambito della cosiddetta hedge accounting.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti finanziari derivati si rimanda alla nota 5.

21. DEBITI COMMERCIALI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tale voce risulta essere costituita integralmente da debiti in scadenza entro i 12 mesi successivi.

Si fornisce, nel prospetto che segue, la ripartizione per area geografica:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fornitori Italia	52.220	40.840
Fornitori U.E.	6.195	4.457
Fornitori extra-U.E.	9.134	12.747
Totale	67.549	58.044

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 per scadenza:

	(importi in Euro migliaia)			
	31 dicembre 2022	inc %	31 dicembre 2021	inc %
A scadere	60.942	90,2%	54.625	94,1%
Scaduto entro 30 giorni	3.569	5,3%	1.862	3,2%
Scaduto entro 30 giorni ed entro 60 giorni	122	0,2%	580	1,0%
Scaduto entro 60 giorni ed entro 90 giorni	32	0,0%	8	0,0%
Scaduto oltre 90 giorni	2.884	4,3%	969	1,7%
Totale debiti commerciali	67.549		58.044	

22. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

I debiti per imposte correnti alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 8.710 migliaia e sono direttamente correlati ai risultati delle società del Gruppo.

23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
IVA	41	101
Debiti tributari	97	163
Ritenute fiscali	1.815	1.732
Debito verso enti previdenziali ed assistenziali	2.629	2.567
Debiti verso dipendenti	3.705	3.380
Debiti diversi	168	226
Totale	8.455	8.169

24. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce si riferisce ai ricavi tipici del Gruppo rilevati "at point in time", integralmente riferibili alla vendita di Calzature Antinfortunistiche e Abbigliamento Tecnico e risulta essere come di seguito dettagliata:

	(importi in Euro migliaia)					
	2022	Incidenza %	2021	Incidenza %	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
<i>Calzature Antinfortunistiche</i>	238.252	88,2%	204.910	89,1%	33.342	16,3%
di cui marchio U-Power	178.356	66,0%	153.264	66,6%	25.092	16,4%
di cui marchio Jallatte	29.706	11,0%	25.687	11,2%	4.019	15,6%
di cui marchio Aimont	9.519	3,5%	9.947	4,3%	-428	-4,3%
di cui <i>private label</i>	17.709	6,6%	13.990	6,1%	3.719	26,6%
di cui altre vendite/altri marchi	2.962	1,1%	2.023	0,9%	940	46,5%
<i>Abbigliamento Tecnico</i>	31.942	11,8%	25.157	10,9%	6.785	27,0%
di cui marchio U-Power	31.942	11,8%	25.157	10,9%	6.785	27,0%
Totale ricavi da contratti con i clienti	270.193	100,0%	230.067	100,0%	40.126	17,4%
Totale marchio U-Power	210.297	77,8%	178.420	77,6%	31.877	17,9%
Totale marchio Jallatte	29.706	11,0%	25.687	11,2%	4.019	15,6%
Totale marchio Aimont	9.519	3,5%	9.947	4,3%	-428	-4,3%
<i>Totale private label</i>	17.709	6,6%	13.990	6,1%	3.719	26,6%
Totale altre vendite/altri marchi	2.962	1,1%	2.023	0,9%	940	46,5%
Totale ricavi da contratti con i clienti	270.193	100,0%	230.067	100,0%	40.126	17,4%

I ricavi relativi a Calzature Antinfortunistiche passano da Euro 204.910 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 238.252 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento pari ad Euro 33.342 migliaia (+16,3%); i miglioramenti sono

dovuti all'incremento delle vendite di prodotti con tecnologie all'avanguardia adottate dal Gruppo, come l'inserito Infinergy ad altissimo ritorno di energia utilizzato ad esempio nella linea Red Lion, ma anche dalle nuove linee come la Red Leve, la scarpa del gruppo più leggera di sempre. Nel dettaglio:

- i ricavi del marchio U-Power, per la categoria di prodotto Calzature Antinfortunistiche, risultano pari ad Euro 178.356 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 153.264 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 25.092 migliaia (+16,4%), prevalentemente per effetto del continuo e costante spostamento delle vendite verso modelli e collezioni di fascia medio alta, dal design contemporaneo e dotati di sistemi tecnici altamente innovativi e performanti;
- i ricavi del marchio Jallatte risultano pari ad Euro 29.706 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 25.687 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 4.019 migliaia (+15,6%);
- i ricavi del marchio Aimont risultano pari ad Euro 9.519 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 9.947 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando una riduzione di Euro 428 migliaia (-4,3%) rispetto all'esercizio precedente; le vendite del mar-

chio sono in riduzione a fronte dello spostamento verso i brand premium del gruppo (U Power e Jallatte);

- i ricavi dei *private label*, risultano pari ad Euro 17.709 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 13.990 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 3.719 migliaia (+26,6%);
- i ricavi per altre vendite e ad altri marchi comprendono principalmente i ricavi relativi ai marchi minoritari, tra cui Auda e Lupos e risultano pari ad Euro 2.962 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 2.023 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un miglioramento pari a Euro 940 migliaia (+46,5%).

I ricavi del marchio U-Power per la categoria di prodotto Abbigliamento Tecnico risultano pari ad Euro 31.942 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 25.157 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 6.785 migliaia (+27%), confermando il continuo trend di crescita degli scorsi esercizi, prevalentemente per l'effetto combinato dell'introduzione di nuovi articoli dal design accattivante e dal potenziamento del marchio anche attraverso le campagne pubblicitarie integrate.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle vendite, in migliaia di Euro, per area geografica::

	2022		2021		(importi in Euro migliaia)	
	2022	Incidenza %	2021	Incidenza %	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Italia	136.290	50,4%	121.239	52,7%	15.051	12,4%
Francia	85.110	31,5%	70.480	30,6%	14.630	20,8%
Germania	13.327	4,9%	12.146	5,3%	1.181	9,7%
Spagna	18.418	6,8%	14.664	6,4%	3.753	25,6%
Regno Unito	5.734	2,1%	4.150	1,8%	1.584	38,2%
Resto del mondo	11.315	4,2%	7.388	3,2%	3.928	53,2%
Totale ricavi da contratti con i clienti	270.193	100,0%	230.067	100,0%	40.126	17,4%

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica:

- l'Italia continua a rappresentare il primo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 136.290 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (50,4% del totale), rispetto ad Euro 121.239 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (52,7% del totale), con un incremento di Euro 15.051 migliaia (+12,4%) per l'effetto dell'aumento delle vendite a marchio U-Power che, come descritto in precedenza, è il risultato del consolidamento delle vendite

dei modelli e collezioni di fascia medio alta e del potenziamento strategico del marchio ottenuto per il tramite degli investimenti pubblicitari e sponsorizzazioni;

- la Francia rappresenta stabilmente il secondo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 85.110 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (31,5% del totale), rispetto ad Euro 70.480 migliaia ottenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con un incremento di Euro 14.630 migliaia (+20,8%), apportato dai marchi U-Power e Jallatte, a dimostrazione che la strategia del Gruppo già sperimentata

tata in Italia ed incentrata sul potenziamento delle vendite a marchio U-Power, attraverso modelli e collezioni di fascia medio alta e per il tramite di investimenti pubblicitari, consente incrementi molto significativi dei risultati;

- la Spagna è sempre più in crescita e rappresenta ora il terzo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 18.418 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (6,8% del totale) rispetto ad Euro 14.664 migliaia al 31 dicembre 2021 (6,4% del totale) con un incremento di Euro 3.753 migliaia (+25,6%), dovuto anche in questo caso alla strategia vincente basata sulla qualità dei prodotti, ottimamente reclamizzati;
- il mercato tedesco registra ricavi per Euro 13.327 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (4,9% del totale) rispetto ad Euro 12.146 migliaia nel medesimo periodo 2021 con un miglioramento di Euro 1.181 migliaia (+9,7%), dovuti ad interventi mirati come quelli già effettuati in Italia, Francia ed in Spagna al fine di migliorare il trend delle vendite;
- anche Regno Unito e Resto del mondo evidenziano incrementi, rispettivamente pari a Euro 1.584 migliaia (+38,2%) e Euro 3.928 migliaia (+53,2%).

25. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi sono di seguito rappresentati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Rimborsi su trasporti	395	367
Altri ricavi	1.877	1.869
Totale	2.272	2.236

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 2.272 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ed in linea rispetto a Euro 2.236 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La voce altri ricavi comprende prevalentemente cessioni di materiali, plusvalenze da alienazioni e sopravvenienze attive dovute allo storno di passività relative ad esercizi precedenti.

26. ACQUISTI DI MATERIE PRIME E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce costi per acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze è di seguito dettagliata:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Acquisto materie prime	76.468	61.326
Acquisto prodotti finiti	28.164	22.233
Altri acquisti	5.759	4.593
Variazione magazzino materie prime	(2.177)	(4.935)
Variazione magazzino prodotti finiti	(17.141)	(5.765)
Totale	91.073	77.452

L'incremento degli acquisti è direttamente correlato alla crescita delle vendite e delle quantità a magazzino. Per un commento sulla variazione delle rimanenze si rimanda alla nota 11.

La tabella di seguito riportata evidenzia gli acquisti e la variazione delle rimanenze distinti per valuta di riferimento, rispetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

	(importi in Euro migliaia)			
	2022	% su totale	2021	% su totale
EUR	63.971	70,2%	54.767	70,7%
TND	2.552	2,8%	2.307	3,0%
USD	21.398	23,5%	17.165	22,2%
CNY	3.091	3,4%	3.108	4,0%
GBP	61	0,1%	105	0,1%
Totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	91.073	100,00%	77.452	100,00%

Essendo l'incidenza dei costi di acquisto, espressi in valuta diversa dall'Euro, sul totale dei costi di acquisto pari a circa il 30%, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

L'importo in GBP si riferisce a dazi sulle importazioni in UK, introdotti dopo la Brexit, gli acquisti in USD e CNY avvengono per gli approvvigionamenti da paesi orientali.

27. COSTI DEL PERSONALE

La voce costi per il personale risulta essere di seguito dettagliata:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Salari e stipendi	31.191	28.225
Oneri sociali	6.571	5.945
Trattamento di fine rapporto	174	155
Totale	37.936	34.325

La tabella seguente riporta gli importi del costo del personale distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo di tali costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

	(importi in Euro migliaia)			
	2022	% su totale costi personale	2021	% su totale costi personale
EUR	12.812	33,8%	12.853	37,4%
TND	24.720	65,2%	21.054	61,3%
GBP	404	1,1%	418	1,2%
Totale costi del personale	37.936	100,0%	34.325	100,0%

Il costo del personale è correlato principalmente ai costi delle consociate produttive in Tunisia.

Sia in Tunisia sia nelle società Europee si segnalano nuove assunzioni di personale nel corso dell'esercizio che, congiuntamente agli aumenti contrattuali dei dipendenti degli stabilimenti tunisini, hanno determinato l'aumento dei relativi costi.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria alla fine dell'esercizio:

(importi in Euro migliaia)

	2022	2021
Dirigenti	19	18
Impiegati e Quadri	146	160
Operai	5.189	4.870
Totale	5.354	5.048

28. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono di seguito dettagliati:

(importi in Euro migliaia)

	2022	inc % ricavi	2021	inc % ricavi	2022 vs 2021
Marketing	20.353	7,5%	17.163	7,5%	3.190
Commissioni agenti	12.117	4,5%	11.842	5,1%	275
Trasporti	15.091	5,6%	12.087	5,3%	3.004
Altre spese	3.436	1,3%	3.024	1,3%	412
Logistica	4.865	1,8%	3.844	1,7%	1.021
Utenze	3.207	1,2%	2.426	1,1%	781
Consulenze	2.851	1,1%	5.622	2,4%	(2.771)
Consulenze tecniche	2.181	0,8%	1.534	0,7%	647
Spese bancarie	731	0,3%	594	0,3%	137
Spese viaggi e trasferte	672	0,2%	546	0,2%	126
Manutenzioni	962	0,4%	676	0,3%	286
Assicurazioni	580	0,2%	509	0,2%	71
Totale	67.046	24,8%	59.867	26,0%	7.179

I costi per servizi sono aumentati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per circa Euro 7.179 migliaia.

Gli aumenti più significativi (+Euro 4.025 migliaia) si riferiscono ai costi di trasporto e logistica e sono causati sia dall'incremento dei prezzi dei trasporti sia dall'andamento delle vendite e dal miglioramento del servizio offerto alla clientela, anche con spedizioni più parcellizzate, che hanno influito notevolmente sui costi 2022.

La voce marketing è in aumento in valore assoluto ed in linea rispetto al budget ed allo scorso anno attestandosi al 7.5% dei ricavi.

I costi per le commissioni agenti sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, la flessione in termini di incidenza percentuale rispetto alle vendite è dovuta al fatto che molti agenti non hanno raggiunto il bonus previsto per il 2022. La riduzione della voce Consulenze è imputabile alla non ricorrenza dei costi per il processo di quotazione, sostenuti nel 2021.

29. ALTRI COSTI ED ONERI

Gli altri costi ed oneri sono di seguito dettagliati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Altre spese	577	629
Tasse e imposte indirette	555	667
Perdite su crediti	-	24
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	4
Costo per utilizzo beni di terzi	716	546
Totale	1.848	1.870

La voce altre spese è composta principalmente da sopravvenienze passive e costi per Omaggi e campionature.

30. AMMORTAMENTI

La tabella che segue presenta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Ammortamenti attività materiali	4.933	4.147
Ammortamenti attività immateriali	1.135	1.063
Ammortamento diritto d'uso	922	1.073
Totale ammortamenti	6.990	6.283

L'importo degli ammortamenti è in linea con l'esercizio precedente, si rimanda alle note 6, 7 e 8 per un maggior dettaglio.

31. SVALUTAZIONI

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Svalutazione crediti	843	533
Totale svalutazioni	843	533

32. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano ad Euro 130 migliaia e si riferiscono principalmente ad interessi attivi.

33. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Interessi e altri oneri finanziari da altre imprese: interessi passivi	849	579
Interessi sul leasing	74	176
Interessi sul TFR	21	6
Totale	944	761

34. ALTRI PROVENTI/ONERI FINANZIARI NETTI

Gli Altri proventi/oneri netti sono di seguito dettagliati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Utili/perdite netti su cambi	255	352
Rivalutazione di attività finanziarie	(27)	(50)
Svalutazione di attività finanziarie	151	-
Totale	379	302

Le differenze cambio sono relative sia ad utili/perdite effettivi realizzati nel corso dell'esercizio, sia relative a utili/perdite rilevati al tasso di cambio della data di chiusura del bilancio non ancora realizzati.

Le attività e passività in valuta riguardano principalmente le consociate tunisine, oltre alle operazioni in sterline relative al mercato inglese ed alle operazioni in USD e CNY relative all'importazione dai mercati orientali di calzature di sicurezza basiche e di abbigliamento da lavoro.

Nella voce sono comprese anche svalutazioni e rivalutazioni di attività finanziarie relativi agli strumenti derivati non rilevati in regime di hedge accounting.

35. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito, calcolate utilizzando la media ponderata dell'aliquota fiscale annuale attesa, sono di seguito dettagliate:

	(importi in Euro migliaia)	
	2022	2021
Imposte correnti	19.400	14.617
Imposte differite e anticipate	935	1.221
Totale	20.335	15.838

La tabella che segue presenta la riconciliazione del carico fiscale effettivo del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

	(importi in Euro migliaia)			
	2022		2021	
Risultato ante imposte	65.536		50.951	
Carico fiscale teorico	14.663	22,37%	11.714	22,99%
Perdite controllate francesi (netto DTA)	-980	-1,50%	-272	-0,53%
Dividendi e utili non distribuibili	1.954	2,98%	1.109	2,18%
Rivalutazione marchio	977	1,49%	978	1,92%
Rischi fiscali	1.826	2,79%	-1.817	-3,57%
Altre differenze permanenti	289	0,44%	2.723	5,35%
IRAP	1.605	2,45%	1.403	2,75%
Carico fiscale effettivo	20.334	31,03%	15.838	31,08%

Il carico fiscale si conferma al 31%.

36. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISCHI FINANZIARI CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione.

Le attività sono esposte a diverse tipologie di rischio inclusi i rischi di credito e i rischi di liquidità, i rischi di cambio e di tasso d'interesse.

RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito è inteso quale rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'ob-

bligazione. Tale rischio si rileva con riferimento ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo fa ricorso, in maniera limitata, a cessione crediti pro soluto a società di factor.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti del Gruppo consente allo stesso di valutare come medio il rischio di credito.

In termini procedurali le posizioni creditorie vantate dal Gruppo vengono periodicamente monitorate per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento. Il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti vengano effettuate a clienti con un'elevata affidabilità e caratterizzati da un'elevata solidità economico-finanziaria, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è inteso quale rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo che consente il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide consente allo stesso di valutare come basso il rischio di liquidità.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le passività esposte nella situazione patrimoniale finanziaria ed i flussi finanziari, nonché le date di scadenza dell'indebitamento finanziario si rimanda alle tabelle della nota 20.

Si ricorda inoltre, come segnalato nella nota 20.1, che esistono linee di credito non utilizzate.

RISCHIO TASSO D'INTERESSE

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse legati all'indebitamento finanziario al quale ricorre, in particolare, mediante contratti di finanziamento a medio-lungo termine caratterizzati da tassi di interesse variabili. Nell'esercizio in esame, il Gruppo ha sottoscritto ed attivato contratti di copertura dal rischio di oscillazione del tasso d'interesse sui contratti di finanziamento a medio/lungo termine. Il Gruppo monitora l'esposizione al rischio di tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra, se necessario.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 e di una situazione di costanza di altre variabili, escludendo gli effetti degli strumenti derivati di copertura:

(importi in Euro migliaia)

Variazione	2022		2021	
	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Euro (Euribor)	(302)	302	0	163

Si riporta di seguito la *sensitivity analysis* al 31 dicembre 2022, e 31 dicembre 2021 per l'indebitamento finanziario di U-Power Group S.p.A., che mostra i potenziali effetti derivanti al variare del tasso di interesse su base annua includendo gli effetti degli strumenti derivati di copertura:

(importi in Euro migliaia)

Variazione	2022		2021	
	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Euro (Euribor)	(203)	203	0	15

I potenziali impatti sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività che rappresentano la parte più significativa del debito alla data di riferimento e calcolando, su tale ammontare, il potenziale effetto derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività oggetto di tale analisi includono i debiti finanziari a tasso variabile e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è presente a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società.

La tabella seguente riporta gli importi e le incidenze percentuali dei ricavi distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

(importi in Euro migliaia)

	2022	inc %	2021	inc %
EUR	265.451	98,2%	226.755	99%
GBP	4.742	1,8%	3.306	1%
USD	-	0,0%	6	0%
Totale Ricavi e proventi	270.193	100%	230.067	100%

Essendo l'incidenza dei ricavi, espressi in valuta diversa dall'Euro, sul totale ricavi e proventi non significativa, i ricavi del Gruppo non sono stati influenzati dall'andamento dei cambi.

La tabella seguente riporta gli importi del totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo dei ricavi da contratti con clienti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

(importi in Euro migliaia)

	2022	% su Ricavi da contratti con i clienti	2021	% su Ricavi da contratti con i clienti
EUR	63.971	23,7%	54.767	23,8%
TND	2.552	0,9%	2.307	1,0%
USD	21.398	7,9%	17.165	7,5%
CNY	3.091	1,1%	3.108	1,4%
GBP	61	0,0%	105	0,0%
Totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	91.073	33,7%	77.452	33,7%

Essendo l'incidenza dei costi di acquisto, espressi in valuta diversa dall'Euro, sul totale dei costi di acquisto non troppo significativa, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

La tabella seguente riporta gli importi del costo del personale distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo dei ricavi da contratti con clienti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

(importi in Euro migliaia)

	2022	% su Ricavi da contratti con i clienti	2021	% su Ricavi da contratti con i clienti
EUR	12.812	4,7%	12.853	5,6%
TND	24.720	9,1%	21.054	9,2%
GBP	404	0,1%	418	0,2%
Totale costi del personale	37.936	14,0%	34.325	14,9%

Il Gruppo ritiene pertanto che la bilancia valutaria appaia equilibrata, e conseguentemente nel corso dell'esercizio oggetto di analisi non ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio con riferimento alle operazioni di natura commerciale.

In dettaglio i principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dinaro Tunisino: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato tunisino e viceversa;

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato asiatico e viceversa;

- Euro/ Renminbi cinese: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato asiatico e viceversa.

La tabella seguente riporta, con riferimento alle principali attività e passività monetarie, gli importi, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, delle esposizioni in valute diverse dalla valuta di conto di ciascuna delle società del Gruppo, con l'incidenza delle stesse sul totale delle rispettive voci:

(importi in Euro migliaia)

	AI 31 dicembre 2022										
	EUR	% incidenza su totale	TND	% incidenza su totale	USD	% incidenza su totale	GBP	% incidenza su totale	CNY	% incidenza su totale	Totale
Crediti commerciali	73.688	98,7%	0	0,0%	1	0,00%	934	1,3%	0	0,0%	74.624
Debiti commerciali	63.048	93,3%	1.940	2,9%	2.000	3,0%	154	0,2%	407	0,6%	67.549

(importi in Euro migliaia)

	AI 31 dicembre 2021										
	EUR	% incidenza su totale	TND	% incidenza su totale	USD	% incidenza su totale	GBP	% incidenza su totale	CNY	% incidenza su totale	Totale
Crediti commerciali	66.665	99,0%	-53	-0,1%	37	0,00%	689	1,0%	0	0,0%	67.339
Debiti commerciali	49.666	85,6%	2.486	4,3%	5.208	9,0%	147	0,3%	537	0,9%	58.044

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza anche sul patrimonio netto consolidato, derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Nell'ambito delle analisi di sensitività di seguito illustrate, l'effetto è stato determinato senza prendere in considerazione l'effetto fiscale.

(importi in Euro migliaia)

	Al 31 dicembre 2022					
	-5,00%	5,00%	-10,00%	10,00%	-15,00%	15,00%
TND	601	(544)	1.269	(1.038)	2.015	(1.489)
USD	31	(24)	62	(47)	97	(68)
GBP	(55)	48	(114)	92	(181)	133
CNY	3	(3)	6	(5)	10	(7)
Totale	580	(522)	1.223	(998)	1.941	(1.432)

(importi in Euro migliaia)

	Al 31 dicembre 2021					
	-5,00%	5,00%	-10,00%	10,00%	-15,00%	15,00%
TND	660	(597)	1.394	(1.140)	2.414	(1.636)
USD	33	(30)	69	(57)	110	(82)
GBP	(31)	28	(65)	53	(104)	77
CNY	(36)	33	(77)	63	(122)	90
Totale	626	(566)	1.321	(1.081)	2.098	(1.551)

Impegni per investimenti

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato dato inizio allo sviluppo del nuovo hub logistico in Italia che comprende anche l'automazione del magazzino di U-Logistics; tale impegno di investimento, per circa Euro 20 milioni, sarà completato nel corso del 2023.

Garanzie

Non sussistono garanzie non già rappresentate in bilancio.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali diverse da quelle risultanti dal bilancio.

37. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella Nota 1 sono riportate le informazioni relative alla struttura del Gruppo, incluso i dettagli relativi alle controllate e alla controllante. Tutte le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio:

(importi in Euro migliaia)

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fin Reporter S.r.l. (controllante)	80	6.194	0	172
Totale	80	6.194	0	172

I debiti verso la controllante Fin Reporter si riferiscono principalmente a debiti per dividendi, la voce costi si riferisce per lo più a canoni di locazioni fabbricati.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

38. INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio IFRS 8 – Settori operativi richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristi-

che economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

39. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano impattare sul presente bilancio. Il Gruppo continua a monitorare con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Coronavirus ed adotta tutte le misure organizzative, di controllo e prevenzione necessarie.

Vengono monitorati con attenzione anche gli sviluppi del conflitto in Ucraina, tuttavia si segnala che la presenza del Gruppo nei paesi interessati dal conflitto è totalmente marginale, sia per quanto riguarda i ricavi che per gli approvvigionamenti di materie prime.

* * * * *

Paruzzaro, 01 marzo 2023

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Pier Franco Uzzeni)*





U-Power Group S.p.A

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
U-Power Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo U-Power (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla U-Power Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo U-Power Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della U-Power Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della U-Power Group S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

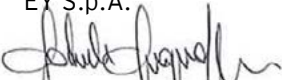
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo U-Power al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo U-Power al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 marzo 2023

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Revisore Legale)





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro)

	31.12.2022	31.12.2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.243.071	25.734.055
II - Immobilizzazioni materiali	956.815	136.975
III - Immobilizzazioni finanziarie	75.953.418	70.315.392
Totale immobilizzazioni (B)	99.153.304	96.186.422
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.255.455	15.605.999
Imposte anticipate	455.024	255.395
Totale crediti (II)	20.710.479	15.861.394
IV - Disponibilità liquide	6.871.909	6.684.473
Totale attivo circolante (C)	27.582.388	22.545.867
D) RATEI E RISCONTI	43.181	66.346
TOTALE ATTIVO	126.778.873	118.798.635

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro)

	31.12.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.517.000	3.517.000
III - Riserva di Rivalutazione	27.157.916	27.157.916
IV - Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VI - Altre riserve	8.915.399	8.915.399
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	193.857	(59.100)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.937.312	9.764.535
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.691.671	28.172.777
Totale patrimonio netto (A)	91.413.155	89.468.527
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	739.216	633.947
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	90.015	72.277
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	33.488.990	11.317.154
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.003.997	17.267.730
Totale debiti (D)	34.492.987	28.584.884
E) RATEI E RISCONTI	43.500	39.000
TOTALE PASSIVO	126.778.873	118.798.635

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.711.635	8.465.339
5) Altri ricavi e proventi	154.980	33.761
Totale valore della produzione	7.866.615	8.499.100
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7) Per servizi	3.089.916	6.062.755
8) per godimento di beni di terzi	107.042	284.448
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	898.097	985.669
b) Oneri sociali	305.148	348.600
c) Trattamento di fine rapporto	26.065	21.244
Totale costi del personale	1.229.310	1.355.513
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.730.611	3.673.452
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.493	37.538
Totale ammortamento e svalutazioni	3.774.104	3.710.990
14) Oneri diversi di gestione	104.615	294.503
Totale costi della produzione	8.304.987	11.708.209
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(438.372)	(3.209.109)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	39.638.057	34.854.219
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	-	-
da imprese controllate	1.483.998	996.084
b) da titoli iscritti nelle imm.ni finanz. che non costit. Partecipazioni	4.800	17.800
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	82.005	236
Totale altri proventi finanziari	1.570.803	1.014.120
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
altri	360.388	396.259
Totale interessi e altri oneri finanziari	360.388	396.259
17-bis) utili e perdite su cambi	273.065	24.778
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	40.575.407	35.496.858

Conto economico continua >>

<< Conto economico segue

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	2022	2021
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	2.262.741
b) di strumenti finanziari derivati	27.232	21.210
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	2.700.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	149.830	-
c) di strumenti finanziari derivati	1.627	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	(124.225)	(416.049)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	40.012.810	31.871.700
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.540.015	3.575.879
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
Imposte differite e anticipate	218.876	123.044
Proventi da consolidato fiscale	-	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.321.139	3.698.923
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	37.691.671	28.172.777

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.

1. Informazioni societarie	110
2. Principali principi contabili	110
2.1. Premessa	110
2.2. Principi di redazione	110
2.2.1. <i>Prospettiva della continuità aziendale</i>	110
2.2.2. <i>Casi eccezionali ex art. 2423, comma 5 c.c.</i>	111
2.2.3. <i>Cambiamenti di principi contabili</i>	111
2.2.4. <i>Correzione di errori rilevanti</i>	111
2.2.5. <i>Problematiche di comparabilità e adattamento</i>	111
2.3. Criteri di valutazione applicati	111
2.3.1. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	111
2.3.2. <i>Immobilizzazioni materiali</i>	111
2.3.3. <i>Partecipazioni</i>	112
2.3.4. <i>Strumenti finanziari derivati</i>	112
2.3.5. <i>Crediti</i>	112
2.3.6. <i>Disponibilità liquide</i>	113
2.3.7. <i>Ratei e risconti</i>	113
2.3.8. <i>Fondi per rischi e oneri</i>	113
2.3.9. <i>Fondi per imposte, anche differite</i>	113
2.3.10. <i>Trattamento di fine rapporto subordinato</i>	113
2.3.11. <i>Debiti</i>	113
2.3.12. <i>Valori in valuta</i>	113
2.3.13. <i>Costi e ricavi</i>	114
2.4. Altre informazioni	114
3. Immobilizzazioni	115
3.1. Immobilizzazioni immateriali	115
3.2. Immobilizzazioni materiali	116
3.3. Immobilizzazioni finanziarie	116
3.3.1. <i>Partecipazioni</i>	117
3.3.2. <i>Crediti immobilizzati</i>	118
3.3.3. <i>Altri Titoli</i>	118
3.3.4. <i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	118
3.4. Operazioni di locazione finanziaria	119
4. Crediti	120
5. Patrimonio Netto	121
5.1. Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	121
5.2. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	121

6. Fondi Rischi ed Oneri	122
7. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	122
8. Debiti	123
9. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124
10. Costi per servizi	124
11. Proventi ed oneri finanziari	124
11.1. Proventi da partecipazione ed altri proventi finanziari	124
11.2. Interessi e altri oneri finanziari	125
12. Utili e perdite su cambi	125
13. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	125
13.1 Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate	126
14. Impegni e rischi	127
15. Informativa sulle parti correlate	128
16. Dati sull'occupazione	128
17. Compensi agli organi sociali e revisori	128
18. Accordi non risultanti da Stato Patrimoniale	128
19. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	128
20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	129
21. Strumenti finanziari derivati	129
22. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	130
23. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4	130
24. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	130

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

U-Power Group S.p.a. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia.

La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 50.

2. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.1. PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e pertanto non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi del comma 7 dell'articolo 2435 bis del Codice Civile.

2.2. PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

2.2.1. Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destina-

to, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di Euro. La presente nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

2.2.2. Casi eccezionali ex art. 2423, comma 5 c.c.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo.

2.2.3. Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

2.2.4. Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

2.2.5. Problematiche di comparabilità e adattamento

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono state specificamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

2.3. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

2.3.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, stimata in anni 18.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

2.3.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui

utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

2.3.3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, si è proceduto alla rettifica del costo essendo in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41.

Qualora verranno meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si procederà ad un ripristino determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono iscritti al valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

2.3.4. Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al va-

lore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputata nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

2.3.5. Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

2.3.6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

2.3.7. Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

2.3.8. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

2.3.9. Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività

per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

2.3.10. Trattamento di fine rapporto subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

2.3.11. Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. Nella rilevazione iniziale il valore di iscrizione è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione (es. istruttoria, commissioni, spese di emissione, ecc.).

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Tale criterio non è stato applicato ai debiti per i quali l'effetto è irrilevante rispetto al valore determinato ai sensi del par. 54-57. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

2.3.12. Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

2.3.13. Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, se di importo significativo, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

2.4. ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

3. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 99.153 migliaia (Euro 96.186 migliaia nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
(importi in Euro migliaia)				
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.324	209	73.000	75.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.588	72	-	4.660
Rivalutazioni	27.998		44	28.042
Svalutazioni	-		2.729	2.729
Valore di bilancio	25.734	137	70.315	96.186
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	240	868	5.795	6.903
Decrementi	-	-	(6)	(6)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(5)	-	(5)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-		(151)	(151)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-		-	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.731)	(43)	-	(3.774)
Totale variazioni	(3.491)	820	5.638	2.967
Valore di fine esercizio				
Costo	2.564	1.065	78.789	82.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.319	108	-	8.427
Rivalutazioni	27.998	-	-	27.998
Svalutazioni	-	-	2.836	2.836
Valore di bilancio	22.243	957	75.953	99.153

3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 22.243 migliaia al 31 dicembre 2022 e si riferiscono principalmente ai marchi Aimont, Lupos e U Power – Don't worry be happy. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla presentazione delle domande di brevetto e di modelli ornamentali a livello comunitario e internazionale.

La società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 di procedere alla rivalutazione, nel bilancio

relativo all'esercizio 2020, dei beni di impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La società si è avvalsa altresì della facoltà di attribuire rilevanza fiscale al maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive pari al 3 per cento.

La società ha proceduto alla rivalutazione dei marchi figurativi e dei brevetti industriali così come risulta dal prospetto sotto riportato (all'unità di Euro):

MARCHI FIGURATIVI

(importi in Euro)

Descrizione	Registrazione	Costo Storico	F.do amm.to 31.12.2019	Residuo netto contabile 31.12.2019	Valore economico effettivo	Importo rivalutazione
U-Power – Don't worry be happy	17880035 e 1503415	3.057	3.057	-	21.000.000	21.000.000

BREVETTO INDUSTRIALE

(importi in Euro)

Descrizione	Registrazione	Costo Storico	F.do amm.to 31.12.2019	Residuo netto contabile 31.12.2019	Valore economico effettivo	Importo rivalutazione
Scarpa di sicurezza energizzante	201700075302	9.113	6.965	2.148	7.000.000	6.997.852

La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo all'effettivo valore economico dei suddetti beni immateriali così come risultante da apposita perizia di stima redatta da un esperto. Il valore dei beni così determinato è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'intera rivalutazione pari ad Euro 27.998 migliaia è stata contabilizzata ad incremento del costo storico e come contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di rivalutazione DL. 104/2020" al netto dell'imposta sostitutiva dovuta del 3% pari ad Euro 840 migliaia.

La società, inoltre si è avvalsa della facoltà riproposta dall'art. 110, comma 3, D.L.104/2020, di affrancare la riserva iscritta in contropartita della rivalutazione applicando l'imposta sostitutiva del 10%, da corrispondersi in tre rate annuali di pari importo.

L'affrancamento svincola la riserva dal regime di sospensione d'imposta, trasformandola in una riserva di utile liberamente distribuibile ai soci. L'attribuzione ai soci delle riserve affrancate non genera quindi materia imponibile per la società.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sui maggior valori iscritti a seguito della rivalutazione. In particolare, i marchi sono stati ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, stimata in anni 18. Si segnala che l'art. 1, cc. 622-624 della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato (retroattivamente) il regime fiscale della rivalutazione dei marchi, prevedendo l'innalzamento a 50 anni del periodo nel quale ammortizzare il maggior valore iscritto.

Tale modifica ha comportato la rilevazione della fiscalità anticipata sulla differenza temporanea generatasi tra l'ammortamento civilistico calcolato in 18 anni e quello fiscale determinato in 50 anni. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 13.1.

3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 957 migliaia al 31 dicembre 2022. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente al costo, comprensivo degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisto di un immobile commerciale sito in Paruzzaro (NO) e agli acconti sostenuti per i lavori di manutenzione straordinaria ad oggi ancora in corso di esecuzione. Il costo relativo al fabbricato è stato rilevato nella voce Terreni e Fabbricati, mentre gli acconti sono stati rilevati nella voce Immobilizzazioni materiali in corso.

Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 61 dell'OIC16 (*l'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso*), si precisa che il costo relativo all'immobile commerciale non è stato oggetto di ammortamento.

La voce comprende inoltre mobili e arredi, macchine ufficio elettroniche e autovetture.

3.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 75.953 migliaia e hanno la seguente composizione:

- Partecipazioni in imprese controllate per Euro 37.651 migliaia (Euro 37.651 migliaia al 31 dicembre 2021);
- Crediti immobilizzati per Euro 36.842 migliaia (Euro 31.315 migliaia al 31 dicembre 2021).
- Altri titoli per Euro 1.193 migliaia (Euro 1.350 migliaia al 31 dicembre 2021);
- Strumenti finanziari derivati attivi per Euro 267 migliaia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

(importi in Euro migliaia)

	Partecipazioni in imprese controllate	Crediti immobilizzati	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	40.380	31.315	1.306	-
Rivalutazioni		-	44	-
Svalutazioni	2.729	-	-	-
Valore di bilancio	37.651	31.315	1.350	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	-	5.527	-	267
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	151	-
Decrementi	-	-	6	-
Totale variazioni	-	5.527	157	267
Valore di fine esercizio				
Costo	40.380	36.842	1.300	267
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	2.729	-	107	-
Valore di bilancio	37.651	36.842	1.193	267

3.3.1. Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 37.651 migliaia, saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella che segue vengono esposti i dati delle società controllate relativi al patrimonio netto e al risultato del bilancio dell'ultimo esercizio approvato o in via di approvazione:

(importi in Euro)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota PN posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
U GROUP SRL	Paruzzaro	02041920030	119.000	31.714.172	38.229.159	38.229.059	100	10.974.357
MARTEK SARL	Tunisia		13.122.605	9.242.992	25.066.744	25.066.744	100	19.854.368
JALLATTE SAS	Francia		100.000	5.973.294	6.309.546	6.309.546	100	4.762.112
U-LOGISTICS SRL	Paruzzaro	02557020035	110.000	96.832	1.184.093	1.184.093	100	2.059.871
LUPOS GMBH	Germania		25.000	(16.591)	390.980	390.980	100	0
Totale								37.650.708

Si ricorda che nel corso del 2021 si sono prodotti gli effetti dello scioglimento e della messa in liquidazione della controllata Lupos GmbH.

3.3.2. Crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

(importi in Euro migliaia)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nette nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	31.315	5.527	36.842	36.842	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	31.315	5.527	36.842	36.842	-	-

I crediti immobilizzati ammontano ad Euro 36.842 migliaia al 31 dicembre 2022 e si riferiscono a rapporti finanziari di conto corrente con U Group Srl per Euro 18.742 migliaia, con U Logistics Srl per Euro 14.600 migliaia e Jallatte sas per Euro 3.500 migliaia.

3.3.3. Altri Titoli

La voce Altri Titoli inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie è pari a Euro 1.193 migliaia (Euro 1.350 migliaia al 31 dicembre 2021).

I titoli in portafoglio ammontano complessivamente ad Euro 1.300 migliaia a cui è stato attribuito un Fair value al 31.12.2022 pari ad Euro 1.193 migliaia. L'iscrizione al fair value ha comportato, la rilevazione di una componente negativa di Euro 150 migliaia che è stata iscritta nella voce D19 svalutazione, b) di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni.

Tali titoli sono oggetto del contratto di Pegno sottoscritto con Unicredit Spa di cui si tratterà nel paragrafo 8.Debiti.

3.3.4. Strumenti finanziari derivati attivi

La voce Strumenti finanziari derivati attivi per Euro 255 migliaia si riferisce al valore MTM al 31 dicembre 2022 dei derivati di copertura nella forma di Interest Rate Swap stipulati dalla società, a copertura dei flussi finanziari del titolo di debito di cui si tratterà in seguito. La valutazione è stata effettuata sulla base di quanto disciplinato dall'OIC 32.

La differenza di Euro 12 migliaia si riferisce al valore MTM al 31.12.2022 del derivato speculativo sottoscritto con BPER Banca (ex UBI Banca spa).

3.4. OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile con riferimento ai singoli contratti in essere:

(importi in Euro)

Descrizione	Valore attuale rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondo amm.to inizio es.	Ammortamento	Valore netto contabile
Unicredit Leasing – autovettura	86.882	7.599	213.855	26.732	53.464	133.659
Audi Financial Service - autovettura	13.678	4.985	33.503	4.188	8.376	20.939

4. CREDITI

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

(importi in Euro migliaia)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	12.991	5.337	18.328	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.779	(1.779)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	248	1.044	1.292	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	255	200	455	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	588	47	635	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.861	4.849	20.710			

I crediti verso le imprese controllate includono:

- crediti verso la società *Martek Sarl* per dividendi da incassare per Euro 3.359 migliaia e per royalties e prestazioni di servizi per Euro 3.249 migliaia;
- crediti verso le società *U Group Srl* per royalties e prestazioni di servizi per Euro 5.401, per interessi maturati su finanziamenti/rapporti di cc per Euro 1.118, per il trasferimento dei risultati a debito delle liquidazioni iva mensili nell'ambito dell'iva di gruppo per Euro 1.112 migliaia, per il trasferimento alla capogruppo degli imponibili fiscali, a seguito dell'esercizio dell'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, per Euro 3.004;
- crediti verso le società *U Logistics Srl* per interessi maturati su finanziamenti/rapporti di cc per Euro 362;

- crediti verso le società *Jallatte sas* per royalties e prestazioni di servizi per Euro 719 migliaia e per interessi maturati su finanziamenti/rapporti di cc per Euro 4 migliaia.

I crediti tributari si riferiscono al saldo a credito risultante dalla liquidazione Iva di gruppo annuale di Euro 1.292.

Le attività per imposte anticipate si riferiscono principalmente alla fiscalità anticipata calcolata sulla differenza temporanea generata dal diverso trattamento fiscale dell'ammortamento calcolato sul maggior valore iscritto per la rivalutazione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il *patrimonio netto* esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 91.413 migliaia (Euro 89.469 migliaia nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

(importi in Euro migliaia)

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserva Riva- lutazione	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2021	10.000	3.517	27.158	1.933	8.915	(169)	6.807	20.125	78.286
Destinazione risultato	-	-	-	67	-	-	2.958	(3.025)	0
Incrementi	-	-	-	-	-	110	-	-	110
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(17.100)	(17.100)
Variazione riserva cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	28.173	28.173
Saldo al 31.12.2021	10.000	3.517	27.158	2.000	8.915	(59)	9.765	28.173	89.469
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	4.173	(4.173)	-
Incrementi	-	-	-	-	-	252	-	-	252
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(12.000)	(24.000)	(36.000)
Variazione riserva cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	37.692	37.692
Saldo al 31.12.2022	10.000	3.517	27.158	2.000	8.915	193	1.938	37.692	91.413

5.1. DISPONIBILITÀ ED UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

(importi in Euro migliaia)

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.000	CAPITALE		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.517	UTILI	A/B/C	3.517	0	0
Riserva di Rivalutazione	27.158	ALTRA NATURA	A/B/C	27.158	0	0
Riserva legale	2.000	UTILI	A/B/C	2.000	0	0
Altre riserve				0	0	0
Versamenti in conto capitale	8.600	CAPITALE	A/B/C	8.600	0	0
Riserva utili su cambi	38	UTILI	A/B/C	38	0	0
Riserva conversione IAS/OIC	277	ALTRA NATURA		0	0	0
Totale altre riserve	8.915			8.638	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	193	ALTRA NATURA		0	0	0
Utili portati a nuovo	3.882	UTILI	A/B/C	3.882	0	12.250
Totale	55.665			45.472	0	12.250
Quota non distribuibile				0	0	0
Residua quota distribuibile				45.472	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

5.2. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

(importi in Euro migliaia)

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(59)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	332
Decremento per variazione di fair value	-
Rilascio a conto economico	-
Effetto fiscale differito	80
Valore di fine esercizio	193

Tale riserva è stata iscritta, ai sensi dell'OIC 32, al netto degli effetti fiscali differiti per complessivi Euro 64 migliaia. L'effetto fiscale è stato rilevato nella voce Fondo imposte differite.

6. FONDI RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Fondo rischi strumenti finanziari passivi	0	91
Fondo TFM amministratori	272	136
Fondo imposte differite	467	407
Totale	739	634

La voce Fondo rischi strumenti finanziari passivi includeva il valore MTM dei derivati di copertura nella forma di Interest Rate Swap stipulati dalla società, a copertura dei flussi finanziari del titolo di debito. Tale voce si è azzerata a seguito della variazione positiva di fair value al 31.12.2022 rilevata nella voce Strumenti finanziari derivati attivi.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 21.

Per un commento sulle imposte differite si rimanda al paragrafo 13.1.

7. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 90 migliaia (Euro 72 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	(importi in Euro migliaia)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	72
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento	26
Utilizzi	8
Altre Variazioni	-
Valore di fine esercizio	90

8. DEBITI

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

(importi in Euro migliaia)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	21.124	(7.407)	13.717	13.717	-	-
Debiti verso banche	3.669	3.674	7.343	6.339	1.004	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	775	(434)	341	341	-	-
Debiti verso imprese controllate	208	1.296	1.504	1.504	-	-
Debiti verso controllanti	-	6.025	6.025	6.025	-	-
Debiti tributari	2.630	2.774	5.404	5.404	-	-
Debiti verso ist.di prev.e sic.soc.	132	(14)	118	118	-	-
Altri debiti	47	(6)	41	41	-	-
Totale debiti	28.585	5.908	34.493	33.489	1.004	-

La voce *Obbligazioni – con scadenza entro 12 mesi* si riferisce al titolo di debito emesso in data 29.06.2020 e sottoscritto interamente da parte di UniCredit (investitore qualificato soggetto a vigilanza prudenziale), per un importo complessivo in linea capitale di Euro 25.000 migliaia, alle seguenti condizioni:

- prezzo di emissione e di rimborso alla scadenza: alla pari;
- data di scadenza: 29.06.2023;
- rimborso: secondo un piano di ammortamento trimestrale a capitale costante dell'importo di Euro 1.875 migliaia e pagamento di un importo di Euro 11.875 migliaia alla scadenza;
- tasso di interesse variabile parametrato al tasso Euribor a 3 mesi.

A seguito della trasformazione in Società per azioni avvenuta nel corso del 2021 al prestito trovano applicazione le previsioni dettate in materia di obbligazioni emesse da società per azioni ai sensi di legge.

Nel corso del presente esercizio è stato rimborsato complessivamente l'importo di Euro 7.500 migliaia.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

Si precisa che il prestito obbligazionario è garantito da un contratto di pegno su attività finanziarie (titoli e somme depositate su conto corrente) di titolarità della Società complessivamente di valore pari ad almeno Euro 5.000 migliaia. In particolare:

- Pegno su titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 1.193 migliaia;
- Pegno su somme depositate su conto corrente presso UniCredit Spa con saldo al 31.12.2022 di Euro 3.951 migliaia.

I Debiti verso Banche includono:

a) il finanziamento sottoscritto in data 28.09.2021 dell'importo complessivo di Euro 4.000 migliaia con BPER Banca spa, alle seguenti condizioni:

- scadenza: 3 anni (28.09.2024);
- modalità di rimborso: rate mensili di importo costante, la prima con scadenza 28.10.2021;
- tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 3 mesi;
- debito residuo al 31.12.2022 entro 12 mesi Euro 1.335 migliaia, oltre 12 mesi Euro 1.004 migliaia.

b) il finanziamento sottoscritto in data 25.02.2022 dell'importo complessivo di Euro 5.000 migliaia con UNICREDIT spa, alle seguenti condizioni:

- scadenza: 18 mesi (31.08.2023);
- modalità di rimborso: interessi rate trimestrali posticipate la prima con scadenza 31.05.2022, quota capitale in data 28.02.2023 Euro 1.500 migliaia e in data 31.08.2023 Euro 3.500 migliaia;
- tasso di interesse fisso;
- debito residuo al 31.12.2022 entro 12 mesi Euro 5.000 migliaia.

Tali debiti sono stati iscritti al valore nominale. Così come previsto dall'OIC 19, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

I *Debiti verso imprese controllate* comprendono:

- debiti verso la società Martek Sarl per interessi per Euro 59 migliaia;
- debiti verso la società U Group Srl per riaddebito prestazioni di servizi per Euro 2 migliaia;
- debiti verso la società U Logistics Srl per Euro 1.428 migliaia per il trasferimento dei risultati delle liquidazioni mensili a credito nell'ambito dell'iva di gruppo e per Euro 15 migliaia per il trasferimento alla capogruppo degli imponibili fiscali, a seguito dell'esercizio dell'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

I *Debiti verso imprese controllanti* si riferiscono a debiti verso la società Fin Reporter srl di cui per Euro 6.000 migliaia ai dividendi deliberati nel corso dell'esercizio e non ancora corrisposti e per Euro 25 migliaia a debiti per prestazioni di servizi.

I *Debiti tributari* si riferiscono:

- per Euro 182 migliaia al debito verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente, autonomo e di collaborazione;
- per Euro 280 migliaia alla terza e ultima rata annuale relativa al debito per l'imposta sostitutiva dovuta ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in sede di rivalutazione;
- per Euro 930 migliaia alla terza e ultima rata annuale relativa al debito per l'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento della riserva di rivalutazione come meglio specificato al paragrafo 3.1;
- per Euro 72 migliaia al debito per saldo IRAP;
- per Euro 3.940 migliaia al debito per saldo IRES risultante dalla tassazione consolidata.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha optato in qualità di consolidante alla tassazione di gruppo ai sensi dell'art. 117 e ss del TUIR. Le società incluse nell'area di consolidamento sono U Group Srl e U Logistics.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare in capo alla consolidante gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno esercitato congiuntamente l'opzione.

I *Debiti verso istituti previdenziali* si riferiscono ai debiti per Inps sulle retribuzioni del mese di dicembre, sui ratei ferie e permessi nonché ai debiti verso Previdai e Fasi.

Gli *Altri Debiti* si riferiscono al debito verso il personale dipendente per ratei ferie e permessi.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che non sussistono debiti di durata superiore ai

cinque anni, mentre in relazione ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali si rimanda a quanto sopra esposto.

9. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 7.712 migliaia e fanno riferimento a prestazioni di servizi svolti centralmente dalla capogruppo per le società del gruppo per Euro 3.480 migliaia, royalties sui marchi per Euro 2.522 migliaia e royalties su brevetti per Euro 1.710 migliaia. In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

10. COSTI PER SERVIZI

La voce Costi per servizi che ammonta ad Euro 3.090 migliaia include i costi per prestazioni di servizi e di consulenza svolte da società terze a favore delle società del gruppo. In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

11. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

11.1. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce proventi da partecipazione che ammonta ad Euro 39.638 migliaia fa riferimento ai dividendi deliberati dalle società controllate nel corso dell'esercizio, in particolare:

- Euro 24.200 migliaia deliberati dalla società U Group Srl;
- Euro 6.000 migliaia deliberati dalla società Jallatte Sas;
- Euro 9.438 migliaia dalla società Martek Sarl.

La voce altri proventi finanziari si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati sui finanziamenti e i rapporti finanziari di conto corrente nei confronti delle società del gruppo.

11.2. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce oneri finanziari pari ad Euro 360 migliaia, si riferisce principalmente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti sottoscritti dalla società, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.

12. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

(importi in Euro migliaia)

	Realizzati	Da valutazione	Totale
Utili su cambi	-	-	-
Perdite su cambi	244	29	273
Totale	244	29	273

Le perdite su cambi realizzati si riferiscono alla conversione in Euro dell'importo in Dinari tunisini dei dividendi deliberati e pagati nel corso dell'esercizio dalla controllata Martek Sarl. Le perdite su cambi da valutazione si riferiscono alla conversione in Euro dell'importo in Dinari tunisini dei dividendi deliberati e non ancora pagati dalla controllata Martek Sarl.

13. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

(importi in Euro migliaia)

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Sopravv. Passive imposte
IRES	1.892	-	(1)	176	460
IRAP	188	-	-	42	-
Totale	2.080	-	(1)	218	460

La voce sopravvenienze passive si riferisce alla quota parte di imposte estere non trasferibili alla tassazione di gruppo essendo riferite a redditi (dividendi) che concorrono solo parzialmente alla formazione del reddito imponibile della società.

13.1 COMPOSIZIONE E MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E NELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite".

Si è proceduto a rilevare le **imposte differite** IRES (24%) sulla differenza cambi rilevata al 31.12.2022 sui dividendi deliberati e non ancora incassati (Euro 3 migliaia). La differenza di Euro 64 migliaia si riferisce all'effetto fiscale relativo agli strumenti finanziari derivati in essere al 31.12.2022.

	(importi in Euro migliaia)	
	IRES	TOTALE
1. Importo iniziale	407	407
2. Aumenti		
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	(4)	(4)
2.2. Altri aumenti	64	64
3. Diminuzioni	60	60
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2. Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	467	467

Si è proceduto a rilevare le **imposte anticipate** IRES (24%) e IRAP (5,57%) sulla differenza temporanea generatasi tra l'ammortamento civilistico del valore della rivalutazione del marchio calcolato in anni 18 (Euro 1.167 migliaia) e l'ammortamento fiscale calcolato in anni 50 (Euro 420 migliaia); L'ammontare delle imposte anticipate corrispondenti è pari ad Euro 221 migliaia.

La variazione in diminuzione di Euro 22 migliaia si riferisce all'effetto fiscale relativo agli strumenti finanziari derivati in essere al 31.12.2022.

	(importi in Euro migliaia)		
	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	213	42	255
2. Aumenti			
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	192	42	234
2.2. Altri aumenti	-	-	-
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	12	-	12
3.2. Altre diminuzioni	22	-	22
4. Importo finale	361	84	455

14. IMPEGNI E RISCHI

IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Non vi sono impegni per investimenti.

RISCHI

I rischi della società, operando esclusivamente con le controllate, corrispondono ai rischi a cui è sottoposto il Gruppo. Si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

CONTENZIOSI LEGALI

Non sussistono contenziosi legali in corso.

GARANZIE

La società ha prestato garanzie a favore di società controllate per un importo complessivo di Euro 41.753 migliaia.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si ravvisano passività potenziali non iscritte in bilancio.

15. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Si riepilogano di seguito le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con società del Gruppo e con la controllante Fin Reporter Srl; si tratta di operazioni rilevanti, concluse a condizioni di mercato.

Si espongono nel prospetto seguente le principali operazioni secondo la loro natura e i saldi infragruppo alla data di chiusura dell'esercizio.

(importi in Euro migliaia)

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Dividendi
Finreporter Srl - Controllante	-	6.025	-	21	-
Martek Sarl	6.608	59	1.449	-	9.438
U Group Srl	29.376	2	6.659	3	24.200
Jallatte Sas	4.223	-	726	-	6.000
Lupos Gmbh	-	-	-	-	-
U Logistics Srl	14.962	1.443	362	-	-
	55.169	7.529	9.196	24	39.638

16. DATI SULL'OCCUPAZIONE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Categorie	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	-
Impiegati	8
Totale	13

17. COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI E REVISORI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci e i revisori ai sensi dell'art. 2427, punto 16 e ai sensi dell'art. 2427 punto 16bis del Codice Civile:

(importi in Euro migliaia)

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Compensi a revisori	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	1.440	50	25	1.515

18. ACCORDI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da esporre la società a rischi o benefici significativi.

19. INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

20. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La società continua a monitorare con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Coronavirus e adotta tutte le misure organizzative, di controllo e prevenzione necessarie.

Vengono monitorati con attenzione anche gli sviluppi del conflitto in Ucraina, tuttavia si segnala che la presenza delle società del gruppo nei paesi interessati dal conflitto è totalmente marginale, sia per quanto riguarda i ricavi che per gli approvvigionamenti di materie prime.

21. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Contratto: UNICREDIT SPA UTI MMX23365850

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 800.000

Data iniziale/scadenza: 28.06.2018/30.06.2023

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Titolo di Debito sottoscritto da Unicredit spa in data 29.06.2020 di Euro 25.000.000

Valore MTM: 7.017,75 – rilevato a Strumenti finanziari derivati attivi

Contratto: UNICREDIT SPA UTI MMX23951230

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 250.000

Data iniziale/scadenza: 31.12.2018/30.06.2023

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Titolo di Debito sottoscritto da Unicredit spa in data 29.06.2020 di Euro 25.000.000

Valore MTM: 2.267,25 – rilevato a Strumenti finanziari derivati attivi

Contratto: UNICREDIT SPA UTI MMX26663722

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 12.700.000

Data iniziale/scadenza: 29.06.2020/29.06.2023

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Titolo di Debito sottoscritto da Unicredit spa in data 29.06.2020 di Euro 25.000.000

Valore MTM: 176.883,35 – rilevato a Strumenti finanziari derivati attivi

Contratto: BPER BANCA n. 2021/0007947 del 28.09.2021

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – - IRS

Valore nozionale 2.338.508,13

Data iniziale/scadenza: 28.09.2021/30.09.2024

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Finanziamento BPER Banca sottoscritto in data 28.09.2021 di Euro 4.000.000

Valore MTM: 68.907,44 – rilevato a Strumenti finanziari derivati attivi

**Contratto: BPER BANCA N. 2021/0002306 ex
UBI BANCA n. 171736 del 15.11.2018**

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS

Valore nozionale 967.479,02

Data iniziale/scadenza: 15.11.2018/15.11.2023

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Derivato speculativo per estinzione anticipata della passività coperta

Valore MTM: 12.002,90 – rilevato a Strumenti finanziari derivati attivi

22. INFORMAZIONI SULL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala che la società ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 non essendosi avvalsa della facoltà di esonero previsto dall'articolo 27, comma 3 del D.Lgs. 127/1991.

23. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, N. 3 E 4

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 2435 bis del Codice Civile si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

24. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di Euro 37.691.670,69 come segue:

Utili portati a nuovo Euro 37.691.670,69.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Paruzzaro, 01 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Pier Franco Uzzeni)





U-Power Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
U-Power Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della U-Power Group S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

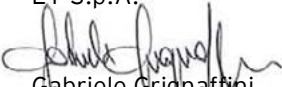
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 3 marzo 2023

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Revisore Legale)

Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di U-Power
www.u-power.it

Concept creativo,
design e impaginazione



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

Stampa



U-Power, nel rispetto dell'ambiente,
ha fatto stampare questo Bilancio utilizzando:

carta
proveniente da foreste gestite in maniera responsabile
secondo i criteri FSC® e da altre fonti controllate

inchiostrati
con solventi a base vegetale

energia
da fonti rinnovabili





U. Power